

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757
info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 16 - N.3 - STAMPATO IL 23 FEBBRAIO 2018
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNERIE

Alliani & Bonetta

ONORANZE FUNERIE

Alliani & Bonetta

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ORE SU 24)

L'ospedale ora cresce ma sul Ps è rissa



Nuovi medici e nuovi servizi per il "Cantù", sempre più proiettato verso la cura delle malattie croniche. Ma il Pronto soccorso rimane chiuso di notte e si moltiplicano promesse e passerelle dei politici. Polemica durissima.

PAGG.12-13

ABBIATEGRASSO

Tutti uniti contro Nai Il sindaco: «Mi fanno un favore»

Clamorosa iniziativa delle minoranze, che hanno convocato una conferenza stampa unitaria per denunciare l'immobilismo della giunta. C'erano Pd, Cambiamo Abbiategrasso 5stelle e Ricominciamo. Ma il primo cittadino parla di «normale dialettica democratica» e tira dritto

PAG.18

Il bivio del 4 marzo Che razza di voto...



Il nostro primo piano sulle elezioni regionali e parlamentari. Come si vota? Vi presentiamo gli aspiranti presidenti della Lombardia e intervistiamo i candidati del territorio

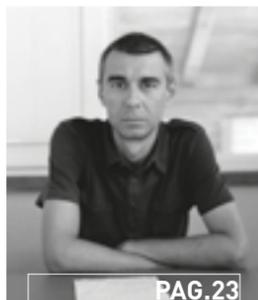
PAGG.2-9

Folla per la filosofia



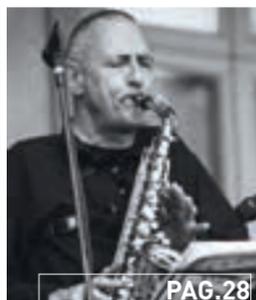
PAGG.24 e 26

Primi incontri con tanta gente a Magenta e a Corbetta per la rassegna sul desiderio organizzata da Urbanamente. Ora tocca a Carlo Sini e al biologo Redi



PAG.23

Giorgio Falco, lo scrittore abbatense, si racconta



PAG.28

Dal 10 marzo grande musica (e big band) con il Bià Jazz

ABBIATEGRASSO PAG. 19

Arrivano gli "osservatori civici" in nome della sicurezza, ma c'è chi parla di "ronde padane"

ALBAIRATE PAG. 30

I Comuni si ribellano alla scelta di cancellare la linea bus che fa tappa alla stazione della Bruciata

UnipolSai
ASSICURAZIONI

La tua sicurezza,
è il nostro impegno
più grande!

Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.



MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Amrogio, 2
Tel. 02 9000 9092 • Fax 02 9000 0930
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
Tel. 02 9055 062 • Fax 02 9009 3016
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55
Tel. 02 9496 6376 • Fax 02 9496 4128
E-mail: sai2@libero.it

Il 4 marzo si vota: tre schede per decidere Regione e Parlamento

Un "primo piano" dedicato alle elezioni. Vi spieghiamo come si vota, intervistiamo gli aspiranti presidenti della Lombardia e anche alcuni candidati del territorio.

SUD-OVEST

di Carlo Mella

Alcuni hanno già le idee chiare su chi votare. Altri, probabilmente, attenderanno di essere all'interno della cabina per decidere. A tutti, però, sarà richiesta una particolare attenzione nel momento di tracciare la fatidica croce. Domenica 4 marzo, infatti, il Parlamento nazionale verrà rinnovato con un sistema elettorale tutto nuovo, il cosiddetto Rosatellum. Come se non bastasse, noi cittadini lombardi saremo contemporaneamente chiamati a eleggere un nuovo Presidente della Regione e un nuovo Consiglio regionale. Nel seggio ci troveremo perciò davanti tre schede. Scopo delle righe che seguono è quello di fare chiarezza, spiegando come si presentano le schede, come si vota e come evitare errori che potrebbero far annullare il voto.

Rinnovo del Parlamento

Per il rinnovo del Parlamento riceveremo due schede: una rosa per la Camera dei Deputati e una gialla per il Senato (quest'ultima solo per gli elettori che hanno compiuto 25 anni). Le due schede sono simili e le regole per votare identiche, in quanto il sistema elettorale è il medesimo per le due camere. È però un sistema misto: un terzo dei parlamentari viene eletto con sistema maggioritario, il cosiddetto "uninomiale", e due terzi con sistema proporzionale. Nel caso dell'uninomiale, a ogni collegio elettorale corrisponde un seggio in Parlamento: ogni partito, o coalizione di partiti, propone nel collegio un solo candidato, detto "candidato uninominale", e quello che prende più voti si aggiudica il seggio. Nel caso del proporzionale, invece, per ogni collegio sono in palio più seggi, che verranno sostanzialmente assegnati in proporzione ai voti ottenuti da ciascun partito.

Ogni scheda riporta perciò un certo numero di "blocchi" tra loro separati, ciascuno corrispondente a un partito o a una coalizione. Per ognuno di tali blocchi, nella parte alta è presente un rettangolo con il nome del candidato uninominale. Sotto tale rettangolo c'è lo spazio per il proporzionale, costituito da una o (nel caso di coalizione) più caselle; ciascuna casella riporta il simbolo di un partito (o "lista") e i nomi prestampati di quattro "candidati proporzionali" (il "listino bloccato").

Come funziona?

Per ciascuna scheda i voti da dare saranno perciò due: uno per l'uninomiale e

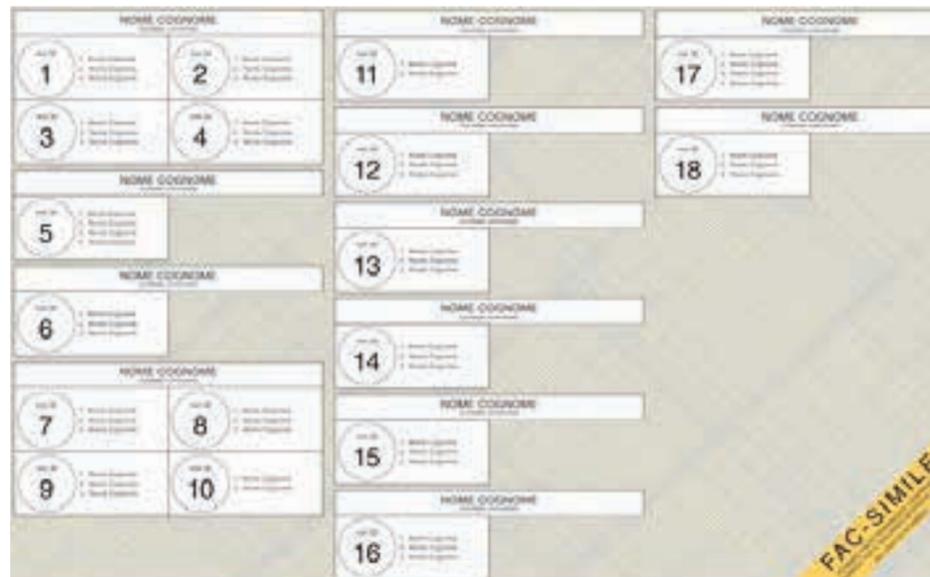
uno per il proporzionale. Potremo però esprimerli entrambi con unico segno, tracciandolo sul simbolo di un partito (o comunque all'interno della casella dove compare il simbolo): in questo modo voteremo non solo quel partito (il voto verrà conteggiato per la distribuzione dei seggi assegnati con il proporzionale), ma anche il candidato uninominale collegato (il voto contribuirà a decidere quale candidato si aggiudicherà il collegio uninominale). E se tracciamo il segno solo nel rettangolo con il nome di un candidato uninominale? Il voto varrà comunque anche per il proporzionale, ma in caso di coalizione verrà ripartito fra le varie liste che la compongono, in proporzione ai voti che ciascuna lista ha ottenuto nel collegio. È anche possibile tracciare due segni distinti: il primo nel rettangolo con il nome del candidato uninominale e il secondo nella casella con il simbolo del partito. Attenzione, però: candidato uninominale e partito devono essere collegati (cioè all'interno della stesso blocco sulla scheda). In altre parole, non potremo votare il candidato uninominale "A" e un partito della coalizione che sostiene il candidato uninominale "B" (il cosiddetto "voto disgiunto"), pena l'annullamento del voto. Da notare, infine, che non si possono esprimere preferenze sui singoli candidati del "listino bloccato".

Il voto per la Regione

La terza scheda, di colore verde, servirà invece per eleggere un nuovo presidente della Regione e rinnovare il Consiglio regionale. Pure in questo caso, quindi, due voti da esprimere su un'unica scheda. Anche la scheda verde si presenterà suddivisa in tanti blocchi quante sono le coalizioni. Per ogni blocco, però, il nome che troveremo scritto nel rettangolo sarà quello del candidato alla carica di presidente, mentre a fianco dei simboli dei partiti non troveremo nomi prestampati, ma spazi in cui esprimere eventuali voti di preferenza per i candidati consiglieri regionali.

Potremo votare contemporaneamente per un candidato presidente (mettendo la croce sul suo nome) e per un partito che lo sostiene (mettendo la croce sul suo simbolo), oppure esprimere solo uno dei due voti. Votando solo per un partito il voto andrà comunque anche al candidato presidente ad esso collegato, mentre non è vero il contrario.

Da notare che per la Regione, a differenza di quanto avviene per le Camere, è possibile il "voto disgiunto": potremo, cioè, tracciare la prima croce sul nome di un candidato presidente e la seconda



sul simbolo di un partito che sostiene un candidato presidente differente. Infine, il voto di preferenza: potremo esprimerlo scrivendo nome e cognome del candidato a consigliere regionale accanto al simbolo del partito cui appartiene. Le preferenze possono essere al massimo due, ma attenzione: devono riguardare candidati di sesso diverso. In caso contrario la seconda preferenza verrà annullata.

Da ricordare

Si voterà nella sola giornata di domenica 4 marzo, dalle 7 alle 23. Per farlo dovremo recarci al seggio con la carta d'identità (o un altro documento d'identificazione munito di fotografia e rilasciato dalla pubblica amministrazione) e con la tessera elettorale. In caso la tessera avesse esaurito gli spazi, dovremo rinnovarla presso l'ufficio elettorale del comune dove risiediamo.

Regione: presidenti in tre domande

- 1) Quali sono i suoi valori e ideali di riferimento?
- 2) Tre cose concrete che vuole fare appena sarà eletto.
- 3) I tre problemi più urgenti da risolvere nel territorio abbatense e magentino.



Sette candidati per 19 partiti

Ecco la scheda per le elezioni regionali. I candidati alla presidenza sono sette. Noi li abbiamo interpellati tutti: Giulio Arrighini (Grande Nord), Angela De Rosa (Casa Pound), Attilio Fontana (Centrodestra), Massimo Gatti (Sinistra per la Lombardia), Giorgio Gori (Centrosinistra), Onorio Rosati (Liberi e Uguali), Dario Violi (Cinquestelle). A ognuno di loro abbiamo fatto le stesse tre domande (in alto). Qualcuno ha risposto, qualcuno no.

«Trasporto pubblico e tutela dell'ambiente»

GIORGIO GORI (Centrosinistra)

1) Io sono un uomo di centrosinistra, lo sono fin da ragazzo, e credo nella democrazia e nei valori contenuti nella Costituzione italiana. Credo nell'uguaglianza dei punti di partenza, nell'inclusione e nella tolleranza. Mai come in questo periodo questi valori vanno difesi e riaffermati, soprattutto davanti a chi parla di razza bianca e viene sostenuto da formazioni estremiste.

Credo anche nell'impegno, nel lavoro, e lo dico anche nel mio slogan elettorale che è "Fare, meglio". Anzi, in questa ultima fase di campagna si è evoluto in "Fare meglio, insieme".

2) La priorità sarà il lavoro. Penso al raddoppio dei fondi per ricerca e sviluppo, alla decontribuzione totale per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani che portano innovazione alle imprese, alla semplificazione dei bandi regionali e alla loro armonizzazione. Poi intendo mettere mano alla nuova gestione dei malati cronici, voluta dalla giunta Maroni. È una gestione sbagliata, che marginalizza i medici di famiglia e porta ancora maggior carico sugli ospedali.

Voglio anche preparare il campo per politiche ambientali di impatto, a partire dalla messa a gara del servizio ferroviario regionale nel 2020, alla scadenza del contratto di servizio con Trenord. Un servizio ferroviario più efficiente e appetibile può convincere molti a lasciare a casa l'automobile, con vantaggio di tutti.

3) Sicuramente il trasporto pubblico. Il raddoppio della linea ferroviaria Milano-Mortara è per me una priorità. Non possiamo più rimandare investimenti come questo, come una maggiore integrazione tra i servizi di autobus e treni e il potenziamento dei parcheggi di interscambio.

Poi c'è il tema del sostegno al commercio, soprattutto guardando ai piccoli negozi all'interno dei centri urbani. Sono un presidio di qualità che genera relazioni sociali. Vanno aiutati a cambiare pelle per far fronte alla proliferazione delle grandi superfici commerciali. Infine, la tutela dell'ambiente. Stiamo parlando di uno dei pochi territori della Città Metropolitana in cui esiste ancora una significativa attività agricola. Il Parco del Ticino e il Parco Agricolo Sud Milano devono diventare il motore di uno sviluppo più sostenibile del territorio, che tenga insieme produzioni agricole, turismo lento e attività sportive. Servono risorse per investire in piste ciclabili e punti di ristoro.



ELEZIONI POLITICHE 4 MARZO

Committee responsabile: Marisa Stradi

L'EST TICINO IN PARLAMENTO con
FRANCESCO PRINA
CANDIDATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
COLLEGIO LOMBARDIA 1 - 01 'ABBIATEGRASSO'

ABBIATEGRASSO IN REGIONE
ELEZIONI REGIONALI LOMBARDIA 4 MARZO 2018

VOTA ANDREA DONATI

WWW.DONATIANDREA.IT

ABBIATEGRASSO PERDE SERVIZI ESSENZIALI, PERCHE' DA 43 ANNI NON HA UN SUO CONSIGLIERE IN REGIONE, ADESSO PUO'!

#SCRIVI-DONATI SULLA SCHEDA VERDE

«Anti-corrruzione e no-tangenziale»

DARIO VIOLI (Cinquestelle)

1) Sono laureato in scienze politiche, specializzato in cooperazione internazionale, e provengo dal mondo del volontariato e dell'associazionismo. Il Movimento 5 Stelle, con i suoi obiettivi di democrazia diretta, innovazione, partecipazione di tutti i cittadini alle scelte politiche e cambiamento mi ha coinvolto da subito. Sono padre, per me costruire un futuro migliore per tutte e tutti è un dovere civico. Un futuro migliore significa legalità e trasparenza delle istituzioni pubbliche e più lavoro, più sanità e più trasporti.

2) Istituirò un'assessorato all'anticorruzione e trasparenza: è ora di finirla con lo spreco di denaro dei cittadini. Interverremo immediatamente anche sulle liste di attesa con un call centre unico di prenotazione che abbia a disposizione l'agenda di tutte le strutture sanitarie. Oggi non è così. La sanità lombarda è tutto meno che eccellente: per un'ecografia ci vuole anche un anno e mezzo.

Al terzo punto, ma non per importanza, ricominceremo a investire in trasporto pubblico: la nostra regione non respira. I nostri investimenti andran-



no prioritariamente ai treni e al trasporto pubblico, e non alle autostrade inutili di Maroni e del centrodestra.

3) La chiusura del pronto soccorso di Abbiategrasso di notte da un anno è una grave perdita per la sanità. Il nostro progetto di Lombardia restituirà servizi sanitari ai lombardi.

Dobbiamo anche risolvere i gravi problemi dei pendolari della Milano-Mortara. Non sono bastate le denunce del M5S di questi anni; solo al governo della Lombardia potremmo finalmente risolvere problemi che la politica non affronta da anni.

Infine la Vigevano-Malpensa è un progetto disastroso, devasterà il nostro territorio agricolo, tanto che anche l'Unione Europea ha espresso forti dubbi sul progetto. La fermeremo.

«Per l'autonomia e l'agricoltura»

ATTILIO FONTANA (Centrodestra)

1) I miei valori e ideali di riferimento sono: l'onestà, la concretezza e il buon governo, basato sull'ascolto e sul rispetto dei territori e delle comunità.

2) Attuare subito l'autonomia, possibilmente su tutte e 23 le materie e ottenendo le risorse necessarie per gestirle. Investire nelle infrastrutture, a costo di prendere in carico anche la rete ferroviaria oltre a quella stradale regionale, per attuare un sistema integrato ferro-gomma moderno ed efficiente, che consenta ai lombardi di viaggiare alla velocità che è loro consona, diventando competitivi a livello mondiale. Snellire l'apparato burocratico-amministrativo, per fare della Regione una struttura leggera, che riporti l'amministrazione sul territorio, attraverso un ritrovato ruolo centrale degli Enti locali.

3) Il tema più urgente da risolvere nel territorio abbiatense e magentino è certamente quello del collegamento con Milano, sia sotto l'aspetto della mobilità ferroviaria, con il potenziamento della rete e dei mezzi in servizio, sia sotto quello di una possibile via d'acqua d'accesso al capoluogo. La riapertura dei Navigli, infatti, da studiare nel dettaglio,



ascoltando il territorio, potrebbe non solo attrarre turismo, a sostegno dell'economia della zona, ma anche alleggerire i flussi di spostamento da e verso Milano.

Altro tema prioritario è quello del supporto all'agricoltura, vocazione di questa parte della Lombardia, che, insieme alle province di Lodi, Mantova e Cremona, contribuisce al primato nazionale della nostra regione nel settore.

Terzo è poi il tema della piccola e media impresa, che costituisce lo scheletro del tessuto economico della zona, soprattutto del Magentino, e che, pur godendo di discreta salute, necessita del massimo supporto, soprattutto in tema di innovazione, per rimanere competitiva sul mercato globale.

«Soprattutto lavoro e reddito minimo»

ONORIO ROSATI (Liberi e Uguali)

1) I miei ideali di riferimento si rispecchiano nei valori espressi dalla nostra Costituzione e nei valori della Sinistra. Innanzitutto l'antifascismo, un sentimento che è bene mantenere sempre vivo, come dimostrano i tristi fatti degli ultimi mesi. Poi la solidarietà, un valore su cui la nostra Costituzione insiste molto e che se ben incarnato permette di avere società con minori disuguaglianze. E ovviamente la difesa del lavoro, su cui si basa la nostra Repubblica. Serve lottare per difendere il lavoro equo, affinché tutti siano in grado di riscattarsi in modo autonomo. Maggiore attenzione a questo proposito serve nei confronti dei giovani che faticano sempre più ad entrare in questo mondo e alle donne che spesso si trovano discriminate a livello salariale o costrette a scegliere tra la carriera e la maternità.

2) Al primo posto c'è il tema del lavoro: sosterrò una legge per togliere le risorse assegnate ad aziende che poi trasferiscono la produzione fuori dalla Lombardia; investirei in un piano strutturale di potenziamento dei servizi ispettivi e di controllo sulla sicurezza e sulla salute dei luoghi di lavoro;



accanto a questo, introdurrei un reddito minimo garantito regionale.

Un'altra azione riguarda la rimodulazione del superticket per la quota di competenza regionale, abolendolo per i meno abbienti e introducendo, al di sopra della soglia di esenzione, un meccanismo progressivo basato sul reddito.

3) Penso che un tema che debba essere messo in cima all'ordine del giorno in questo territorio sia la salvaguardia dell'ambiente, per questo dico no al progetto Anas della strada Vigevano-Malpensa. Inoltre, sostengo l'importanza del potenziamento delle strutture ospedaliere del territorio e la riapertura notturna del Pronto soccorso di Abbiategrasso.

Un altro tema sensibile è quello della viabilità, per cui opterei per un potenziamento della linea ferroviaria Milano-Mortara.

«Edilizia pubblica giustizia sociale»

MASSIMO GATTI (Sinistra)

1) I valori sono quelli della giustizia sociale, dell'uguaglianza e della pace, dei diritti civili nelle scelte affettive e in quelle legate alla procreazione e sul fine vita. Serve una mobilitazione contro fascismo, razzismo e mafie.

2) Fermare la costruzione di autostrade e dirottare i finanziamenti sulla sicurezza e lo sviluppo del trasporto pubblico locale. Subito i tre miliardi della Pedemontana alla sicurezza delle ferrovie.

Abrogare le delibere che hanno introdotto il gestore per i malati cronici, che non fanno altro che trasferire svariate risorse dal pubblico alla sanità privata, senza migliorare le condizioni dei pazienti.

Dare vita a un piano per l'edilizia residenziale pubblica: ci sono troppe case sfitte e troppe persone senza casa, il patrimonio regionale è cospicuo ma si è preferito lasciarlo gestire al racket.

3) La questione del lavoro è centrale: la Regione può giocare un



ruolo contro le delocalizzazioni e le dismissioni aziendali che hanno colpito la zona negli ultimi anni, causa di ulteriore disoccupazione e impoverimento del tessuto sociale. La riapertura del Pronto soccorso di Abbiategrasso e il rafforzamento dei presidi sanitari locali, anziché la loro dismissione attraverso grandi accorpamenti.

Annullare il progetto di tangenziale Vigevano-Malpensa, promuovendo la manutenzione e il potenziamento della viabilità esistente, nonché un maggior rafforzamento del trasporto su ferro da e per Milano e del Tpl in generale.

Dal territorio per contare in Lombardia e in Italia

Le nostre interviste a otto candidati locali che puntano alla Regione e al Parlamento

«Prima la famiglia e l'innovazione»

LUCA DEL GOBBO (Noi con l'Italia)

1) Ho deciso di candidarmi alla Regione perché ho visto quello che la buona politica può fare per migliorare la vita dei cittadini. E perché i dieci anni da sindaco di Magenta e i cinque in Regione Lombardia, prima da capogruppo del Nuovo Centrodestra poi da assessore all'Università, Ricerca e Open Innovation, sono stati un'esperienza ricca di incontri, di possibilità di ascolto e di dialogo. È una politica, come ha detto Papa Francesco nel suo intervento a Cesena, che ha saputo essere "servizio inestimabile al bene dell'intera collettività". Il mio desiderio è continuare in questo servizio. Perché tanto è stato fatto, ma tantissimo c'è ancora da fare.

2) Impresa, famiglia e autonomia sono i temi su cui si è concentrato il mio impegno. Da assessore regionale ho avuto modo di affrontare le sfide che oggi toc-

cano la vita dei cittadini e il nostro tessuto produttivo, come lo sviluppo tecnologico e la cybersecurity. Per rilanciare il ruolo della famiglia ho costruito una proposta di legge, poi approvata, che ha istituito il Fattore Famiglia Lombardo, cioè l'introduzione di un coefficiente che garantisca premialità nell'erogazione dei servizi, a seconda dei carichi sostenuti (numero di figli, anziani, disabili).

Da ultimo, l'autonomia. Cioè la possibilità che, in talune materie, il governo regionale sia messo in grado di fare di più e meglio: penso soprattutto alla scuola e all'università. Programmazione dell'offerta su scala regionale e autonomia ai singoli istituti nella scelta



degli insegnanti farebbero crescere la qualità del servizio.

3) Io credo che la prima necessità sia rilanciare in modo ancora più forte la famiglia. Che non significa solo prevedere più risorse, ma distribuirle in modo da renderla protagonista di un impegno attivo dentro la società. Servono politiche strutturate, sistematiche e durature, come lo è stata la misura dei nidi gratis che stiamo garantendo in Lombardia per tutte le famiglie con un Isee inferiore o uguale a 20 mila euro. Parliamo di un investimento di 32 milioni di euro a beneficio di 15 mila famiglie.

4) Il primo riguarda il completamento del raccordo Pavia-Vigevano-Abbiategrosso-Malpensa, che garantirebbe una

4 domande

- 1) Perché ha deciso di candidarsi?
- 2) Quali sono le sue competenze specifiche e i temi di cui si è occupato più spesso?
- 3) Qual è la prima questione concreta di cui si occuperà una volta eletto?
- 4) I tre problemi più urgenti da risolvere nel nostro territorio

miglior vivibilità di alcuni centri cittadini, come quello di Robecco sul Naviglio e Abbiategrosso e, al contempo, il collegamento più efficace di questa fetta di territorio con Milano.

Il secondo impegno riguarda il settore turistico: dal punto di vista storico, religioso e dei prodotti della terra, possiamo garantire una possibilità di attrazione enorme. Servono servizi ricettivi adeguati, moderni, e una spinta ancora più forte nella promozione di queste ricchezze.

Infine, il rilancio dell'occupazione grazie alla grande opportunità dei progetti di Human Technopole e della Città della Salute, che faranno della Lombardia la Silicon Valley italiana. Il nostro territorio non può permettersi di non sfruttare, in termini di sviluppo imprenditoriale e di posti di lavoro, questa enorme occasione.

VENDITA INFISSI DI OGNI GENERE

- **SERRAMENTI in ALLUMINIO e PERSIANE**
- **SERRAMENTI in PVC**



- PORTE E PERSIANE BLINDATE
- TAPPARELLE
- ZANZARIERE
- INFERRIATE

recupero fiscale
del **50%**

pratica omaggio

ALBASER S.n.C.

via per Castelletto 11/13 - Albairate (MI) - Tel. 02 9492 0392
albasersnc@libero.it - www.albaserserramentieinfissi.it

«Nuova legge per i vigili, sicurezza e più lavoro»



PAOLO RAZZANO (PD)

1) Ho dato la mia disponibilità a candidarmi per portare in Parlamento i bisogni e le risorse, le paure e le speranze delle comunità dell'Ovest Milano. La mia è una candidatura che nasce dall'esperienza di amministratore locale come vicesindaco di Magenta dal 2012 al 2017, e dal percorso fatto con la federazione metropolitana milanese del Partito Democratico, di cui sono stato responsabile organizzazione, coordinatore, e di cui sono oggi segretario reggente.

Una candidatura che intendo soprattutto come un servizio e un gioco di squadra insieme con tutti i candidati Pd al Parlamento e alla Regione Lombardia.

2) Essere amministratore locale permette di misurarsi con temi concreti, che toccano da vicino la vita di tutti i cittadini. Da vicesindaco di Magenta e assessore al Bilancio e alla Sicurezza ho avuto la responsabilità di gestire due fattori oggi decisivi per la qualità della vita di una città. Ho lavorato per una gestione trasparente e il più possibile efficiente delle risorse del Comune: durante anni difficili per gli enti locali abbiamo

salvaguardato i conti, tagliando gli sprechi, riuscendo al contempo ad abbassare le tasse per i cittadini e le attività produttive. Mi sono impegnato per contrastare l'evasione fiscale, con un principio molto semplice: far pagare tutti, per pagare tutti meno. Così abbiamo recuperato 3,2 milioni di euro, reinvestiti per finanziare interventi su scuole, verde pubblico, strade. E poi la sicurezza, che non va usata come una clava elettorale per agitare paure e indignazione, ma che per me è sinonimo di libertà, inclusione e qualità della vita. Ho lavorato alla promozione del controllo di vicinato, di cui oggi a Magenta sono attivi tre gruppi.

3) Una nuova legge sulla Polizia locale. Il suo lavoro è prezioso perché è il presidio di sicurezza più capillare e più vicino al cittadino: valorizzarlo e rafforzarlo è il primo passo per dare più sicurezza ai nostri comuni. È di questi giorni la notizia dell'accordo preliminare per il rinnovo del contratto nazionale, atteso da quasi dieci anni: è un accordo che andrà sostenuto ed esteso. Occorre inoltre assicurare alla Polizia locale l'accesso alle banche dati di tutte le forze dell'ordine, per garantire maggiore operatività e tempestività nell'individuare e neutralizzare i delinquenti.

4) Uno, il lavoro. Con l'attenzione da un lato alla formazione dei giovani, che deve essere più agganciata alle esigenze del mercato per migliorare le loro opportunità di occupazione; dall'altro, alla tutela e al reinserimento lavorativo di chi ha perso il posto, in particolare gli over 50.

Due, la sicurezza, da costruire con un vero patto di comunità.

Tre, l'integrazione sociale, culturale e lavorativa dei migranti accolti nei nostri comuni, integrazione nel rispetto delle differenze ma anche delle regole.

«Per i diritti e la cultura»



MANUEL VULCANO (Potere al Popolo)

1) Ho deciso di candidarmi al parlamento perché mi è stato chiesto da varie assemblee del territorio e perché ritengo che il progetto di Potere al Popolo sia molto valido in termini di programma, serietà, proposte, temi, organizzazione e democrazia interna. Se credo in qualcosa non ho problemi a metterci la faccia, ho sempre lottato contro le ingiustizie, per il bene di tutti, e vorrei portare avanti i valori in cui credo.

2) Le mie competenze specifiche sono principalmente quelle della scuola e della cultura poiché sono un insegnante, più in generale quelle dei diritti dei lavoratori, dei precari, dei beni comuni e dell'ecologia, tutti temi dei quali mi sono sempre occupato in passato.

3) Una volta eletto lavorerei a un'imposta sui grandi patrimoni, ripristinerei la progressività del sistema fiscale e affronterei una lotta seria contro la grande evasione fiscale.

Una volta recuperati i soldi mi occuperei di rilanciare scuola, ricerca, tecnologia e un programma energetico ecosostenibile.

4) Nel nostro territorio c'è da realizzare una rete di piste ciclabili che unisca i territori, facilitare la mobilità sostenibile con riduzione dei biglietti e miglioramento dei trasporti pubblici, bloccare qualsiasi progetto di nuove cementificazioni in aree verdi.

«Verde, mobilità sostenibile e tutela parchi»

GILBERTO ROSSI (Insieme)

1) Da oltre un decennio mi interesso di tutela dell'ambiente e di promozione di una cultura ecologista e nel rispetto di tutti gli esseri viventi: nell'associazionismo, con Verdi Ambiente e Società (Vas) e con vari comitati. La mia candidatura alla Regione nasce su proposta dei circoli Verdi dell'Est Ticino e dai Verdi della Lombardia; consentitemi di ringraziarli per la fiducia, un riconoscimento del mio impegno in questi anni. Ho deciso di candidarmi per "dar voce a chi non ha voce", visto che è un po' quello che provo a fare quotidianamente, e perché vorrei portare nelle istituzioni le competenze che ho avuto modo di sviluppare in questi anni, anche grazie alle esperienze nel Consiglio comunale di Ossona (dove da tre anni e mezzo sono capogruppo di opposizione, con il 100% di presenze in Consiglio) e per il Consiglio metropolitano (dove ho contribuito a formare la lista

civica "la Città dei Comuni", con lo scopo dichiarato di evitare che MilanoMetropolitana diventi MilanoCentrica). E per avviare un percorso partecipativo e inclusivo anche dei piccoli comuni: ritengo che questo sia fondamentale per la qualità della vita, non solo per Milano Metropolitana ma per tutta la Lombardia.

2) Le mie competenze specifiche sono nell'ambito dei trasporti e della tutela dell'ambiente; in questi anni mi sono impegnato per tutelare il Parco del Ticino, insieme ai Comitati No Tangenziale, e per promuovere la mobilità sostenibile. Ho anche seguito il Comitato Pendolari della Milano-Novara, sollecitando l'istituzione di un tavolo del quadrante ferroviario, dove fossero presenti anche gli amministratori dei comuni della tratta ferroviaria.

Il miei "pallini" fissi sono la bicicletta e l'intermodalità. Vorrei vedere la Lombardia viva e vissuta, con strutture ricettive per sport e svago, e - da



innamorato del nostro immenso patrimonio artistico-culturale - la proposta di varie tipologie turistiche, da quella religiosa a quella naturalistica, storica ecc.

3) La prima questione di cui mi vorrei occupare è la mobilità, con un censimento della qualità del servizio, della sua funzionalità, fruibilità e accessibili-

tà; tutto correlato con le proposte che arrivano da città come Parigi (incentivi a usare i mezzi pubblici) e dall'Europa.

4) I tre problemi più urgenti del territorio, a mio avviso, sono:

Primo: mobilità, trasporto pubblico, bus e ferrovie da mettere a sistema, favorendo l'intermodalità (leggete pure parcheggi sicuri e coincidenze bus e treni concertate). Secondo: lavoro e programmazione: politiche per promuovere il commercio di vicinato, i green jobs e i lavori di "recupero"; avviare anche in Lombardia un grande piano di messa in sicurezza del territorio; sgravi fiscali per i lavori a bassa impronta ecologica. Terzo: parchi, con il sogno di una Green Belt, una cintura verde che abbracci la città metropolitana di Milano e un "parco metropolitano"; un sistema dei parchi regionali lombardi messo a sistema, tra l'altro senza inventare nulla di nuovo, ma recuperando gli studi del Politecnico di Milano e i piani regionali (Rer, rete ecologica regionale).



SERRAMENTI



ARREDOBAGNO



PAVIMENTI



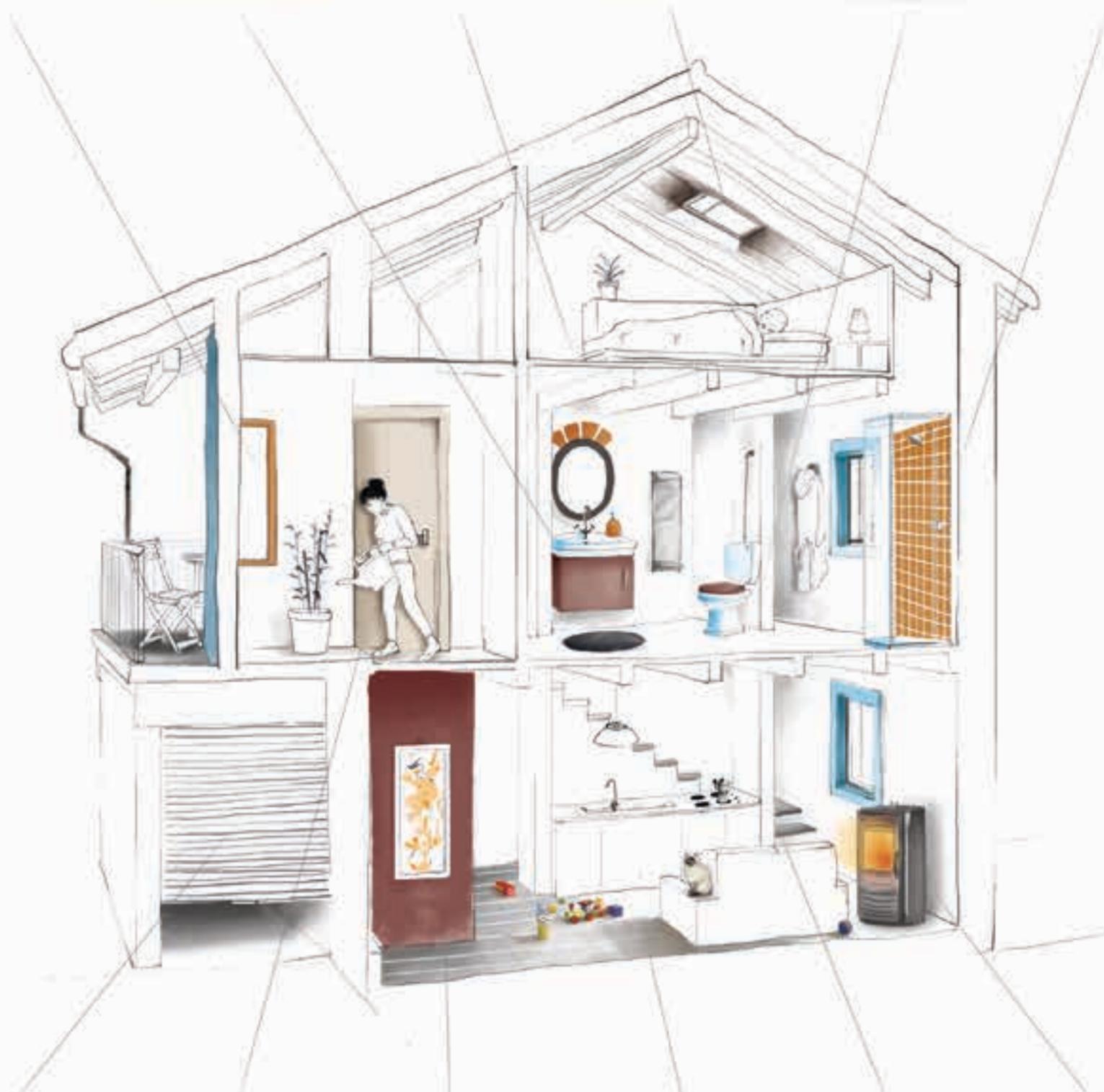
VELUX®



SANITARI



RIVESTIMENTI



PORTONI



PORTE



PITTURE



PARQUET



SCALE



STUFE

PIASTRELLIFICIO DEL NORD
❤️ **passione per la casa**

Al Piastrellificio del Nord trovi ogni cosa per la tua casa. Se cerchi un'ampia scelta di prodotti da toccare con mano, consulenza personalizzata e qualità superiore, vieni a trovarci. Facciamo questo lavoro dal 1968, puoi fidarti.

«Ferrovie fatiscenti serve una svolta»

ANDREA DONATI (Lista Gori)

1) Conosco il candidato alla presidenza della Regione Giorgio Gori ormai da sei anni. Ho imparato ad apprezzarne le doti di concretezza e chiarezza, la passione e la determinazione. Non potevo che dire di sì alla chiamata. Già collaboro con molte amministrazioni pubbliche, nazionali e locali. Ne conosco meccanismi e funzionamento. Per questo so già dove intervenire per poter fare, meglio!

2) Ho studiato Psicologia sociale e del Lavoro e ho maturato una lunga esperienza nell'organizzazione di imprese e nei progetti europei, oltre che nel mondo del volontariato e degli interventi sociali. Sono membro dell'Advisory Board del Ministero dell'Istruzione sul disagio giovanile. Per il Comune di Milano mi occupo di coordinare e pianificare le attività nel contrasto del gioco d'azzardo patologico. Collaboro con la Jrc (il Centro comune di ricerca, ndr) dell'Unione europea sui programmi educativi digitali.

Ho coordinato il tavolo tecnico che ha coadiuvato la stesura della legge regionale di contrasto al bullismo e supportato la legge nazionale. Oggi sta partendo una collaborazione con Anci Lombardia per il contrasto alla criminalità organizzata attraverso il riuso di migliaia di beni confiscati.

3) Sono abituato, per mentalità ed esperienza, a essere molto pratico e operativo. Per questo ho già dato inizio alla costituzione della "Consulta esperti dell'Est Ticino" che ha il compito di sviluppare un piano di proposte concrete e interventi strutturali per il nostro territorio, affiancando personalità e istituzioni locali ad esperti di livello



nazionale e internazionale. L'incontro tra bisogno, idee e visione ed io come cerniera e punto di riferimento per gli interventi regionali.

Nei primi incontri sono emerse alcune proposte fin da subito attuabili: domanda online delle agevolazioni per il diesel agricolo; oggi occorre andare a Milano e perdere una giornata intera. È stato avviato uno studio per una circolare del trasporto che colleghi gli ospedali della zona (con un percorso funzionale e orari accessibili), e uno per un piano di riduzione e controllo della diffusione di cinghiali.

4) Ripristino del Pronto soccorso e potenziamento dell'ospedale di Abbiategrasso con la presenza di un anestesista: indispensabile per poter riavviare la chirurgia e il pronto intervento di urgenza. Naturalmente il tema del trasporto ferroviario, fatiscente e vecchio, e immaginare soluzioni che ci consentano di arrivare al raddoppio della linea su tutto il percorso. Immaginare un approccio alla viabilità diverso dalla Vigevano-Malpensa, con rafforzamento della Milano-Baggio (anche sostituendo con rotonde i tre semafori attuali) e immaginando tre circonvallazioni nei centri urbani principali: Magenta, Robecco, Abbiategrasso.

«Contro inquinatori e appalti truccati»

MONICA FORTE (Cinquestelle)

1) Dopo otto anni di attività sul territorio durante i quali ho affiancato i nostri portavoce nei Consigli comunali e in Regione, dopo aver portato le istanze dei cittadini nelle amministrazioni, dopo aver seguito temi più specifici nelle commissioni regionali, ho ritenuto che la mia candidatura alla Regione fosse un'evoluzione naturale del percorso fatto fino ad oggi. Sono stata supportata in tal senso dai tanti attivisti e dai cittadini con cui ho lavorato

in questi anni e che conoscono il mio impegno, la mia dedizione e la mia passione.

2) In questi anni mi sono occupata di ambiente, in particolare delle bonifiche dell'area ex Expo e del grave inquinamento della falda acquifera, su cui abbiamo presentato anche due esposti alla Procura di Milano, che attualmente sta indagando. Sul nostro territorio mi sto occupando dello sversamento di idrocarburi dalle condotte Eni che interessa i nostri campi agricoli in venti comuni da Morimondo a Milano, dove abbiamo già iniziato a lavorare presentando richieste di accesso agli atti alle amministrazioni interessate per capire quale sia lo stato di contaminazione.

Oltre a questo ho collaborato alla stesura di un progetto di legge sulla responsabilità sociale delle aziende e la trasparenza della filiera produttiva a tutela dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori nelle varie fasi di lavorazione di un prodotto, dalla materia prima fino alla sua distribuzione, e ad una risoluzione sul caporalato agricolo in Lombardia, fenomeno purtroppo poco noto, ma più diffuso che in molte regioni meridionali.

3) Intendo impegnarmi in tema di anticorruzione e antimafia, come previsto dal nostro programma, con l'istituzione di



una squadra multicompetente sul controllo degli appalti, che è luogo prediletto per reati corruttivi nell'amministrazione pubblica e in particolare quelli che riguardano le grandi opere e la sanità.

4) La riapertura del Pronto soccorso notturno dell'ospedale Cantù di Abbiategrasso e, più in generale, il potenziamento del presidio, recentemente depotenziato con gravi conseguenze per i cittadini già penalizzati da una sanità sempre più privatizzata, in convergenza con quanto previsto dal nostro programma, che punta ad una sanità pubblica e alla territorialità e quindi alla prossimità con i pazienti delle strutture sanitarie territoriali.

Il miglioramento e l'implementazione del trasporto pubblico per agevolare le migliaia di pendolari e disincentivare l'uso del mezzo privato, anche in un'ottica di miglioramento della salute legata alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico.

L'incentivazione al sostegno e alla nuova apertura di piccole medie imprese e di negozi di vicinato, sempre più strangolati dai grossi centri commerciali anche in virtù della salvaguardia delle eccellenze lombarde e della tradizione dei piccoli commercianti e artigiani del nostro territorio.

«Migliorare la viabilità, combattere i criminali»

SILVIA SCURATI (Legai)

1) Voglio dare il mio contributo a una Lombardia che sappia coniugare continuità e innovazione. Una Lombardia virtuosa, all'avanguardia, in grado di dare lavoro, sicurezza, servizi e di guardare al futuro. Conosco bene la macchina regionale in quanto ho svolto a livello lavorativo anche il ruolo di portavoce del Presidente del Consiglio regionale. Sono quindi certa di riuscire a far sentire in Regione la voce dei cittadini lombardi e del mio territorio, che ho a cuore e che da anni aspetta soluzioni in particolare per la mobilità e per le infrastrutture.

2) A livello di formazione personale, sono laureata in Relazioni pubbliche e iscritta all'albo dei giornalisti. A livello politico da maggio 2008 a luglio 2010 sono stata

vicesindaco di Bareggio con deleghe a Urbanistica, Sicurezza e Polizia locale, Comunicazione e rapporti con il cittadino. Da gennaio 2017 sono vicesindaco a Corsico con deleghe a Bilancio, Tributi, Affari generali, Comunicazione, Marketing territoriale, Attività produttive e Commercio.

3) Ci sono diversi temi sui quali farò sentire la mia voce fin dall'inizio del mandato. Viabilità e trasporti, per collegare meglio l'hinterland a Milano. Poi la sicurezza, con la lotta contro illegalità e clandestinità e un supporto alle donne vittime di violenza. Istruzione e sport, con la promozione di



bandi per modernizzare le strutture scolastiche, palestre comprese. Lavoro e commercio, col supporto a piccole e medie imprese, alle attività locali e alle start-up di giovani imprenditori. Il territorio, con la tutela del paesaggio e delle sue bellezze. Poi sociale e sanità, con l'obiettivo di incrementare sul territorio i servizi per famiglie, anziani e disabili,

e la sussidiarietà, proseguendo il percorso di sostegno ad associazioni e oratori.

4) Innanzitutto la sicurezza. Furti e rapine sono in continuo aumento e i dati dicono che in Italia il 32% delle donne ha subito violenza. In questi anni la Regione ha

fatto molto su questo tema, ma occorre il contributo anche del Governo centrale. Servono pene certe per assassini e stupratori, serve tolleranza zero nella lotta contro illegalità e clandestini, servono regole, ordine e una cultura del rispetto. Porterò in Regione la voce delle donne e di tutti i cittadini che chiedono solo il diritto di stare tranquilli fuori e dentro casa.

Passando nello specifico al territorio dell'Ovest Milano, pongo l'attenzione sul problema dei trasporti. Treni sporchi e in ritardo e strade trafficate rendono lunghi e difficoltosi gli spostamenti da e per Milano. Questo, oltre a peggiorare la qualità della vita di migliaia di pendolari, causa ripercussioni anche sul lavoro in quanto non invoglia le aziende a investire sul nostro territorio e, spesso, fa "scappare" quelle che ci sono.

«Al lavoro per pendolari e agricoltori»

FRANCESCO PRINA (PD)

1) Per spirito di servizio, per la passione che da sempre mi unisce a questo territorio e per completare il lavoro iniziato in questi anni. Alcuni risultati sono stati raggiunti, ma il lavoro da compiere è ancora molto. Mi candido per rappresentare le famiglie e i lavoratori di questo bellissimo territorio.

Dopo Expo2015, si sono approvati diversi provvedimenti migliorativi per la nostra filiera agroalimentare, ma la cosa più importante che ho ottenuto dal Ministero dell'ambiente, come componente della Commissione Agricoltura del Parlamento, è la garanzia dell'acqua per l'irrigazione estiva a tutte le aziende agricole dell'Est-Ticino, innalzando (in tre anni) il livello medio del lago maggiore di 50 centimetri. Questo provvedimento, in concreto, significa garantire acqua nei mesi estivi nel Ticino, nel Naviglio Grande, nel canale Villoresi e, quindi, su tutti i campi coltivati dell'Est-Ticino. Questo è un grande risultato per più di 500 aziende agricole del nostro territorio!

2) La mia "storia", prima che politica, è civica: vengo dall'associazionismo, dal mondo delle parrocchie, da una città con il cuore di paese come Corbetta. Il contatto con le associazioni e le persone mi ha portato ad avere un'attenzione parti-



colare verso il mondo sociale, i lavoratori, i giovani e le loro famiglie: penso che la principale competenza di un politico debba essere l'ascolto delle esigenze di chi vive intorno a lui, in modo da proporre soluzioni concrete. Negli anni, inoltre, mi sono specializzato sui temi agricoli, agroalimentari e ambientali, vero punto di forza dell'Est Ticino, su quelli relativi all'educazione e alla formazione delle nuove generazioni, sulle problematiche e sulle opportunità che riguardano la mobilità.

3) Il raddoppio della linea ferroviaria Milano-Mortara. Al termine di questa legislatura, la Camera ha approvato il mio ordine del giorno che impegna il Governo a reperire le risorse per la costruzione

dell'opera. Occorre vigilare e mettere in campo tutti gli strumenti possibili per la realizzazione del secondo binario della linea Milano-Mortara, mettendo fine ai continui disagi subiti dai pendolari.

4) La Regione guidata dal centrodestra ha mortificato le nostre strutture ospedaliere: occorre riaprire subito il Ps di Abbiategrasso, inserire l'ospedale di Cuggiono in un'unica azienda ospedaliera con Magenta e Abbiategrasso e garantire ovunque i livelli minimi di assistenza e specializzazione. In secondo luogo, bisogna realizzare le tre circonvallazioni di Abbiategrasso, Robecco e Pontenuovo di Magenta.

Per quanto riguarda l'agricoltura, occorre aprire una trattativa seria e concreta con l'Ospedale Maggiore che, in qualità di proprietario di molti terreni agricoli, negli ultimi anni ha alzato il costo degli affitti: per proteggere le nostre aziende agricole, è necessario abbassare i canoni di locazione. Infine, uno sguardo al futuro e alle giovani famiglie: non è possibile che in Lombardia gli asili pubblici possano ospitare solo un bambino su quattro nella fascia tra zero e tre anni. L'obiettivo è aumentare il numero di posti disponibili, incentivare la creazione di strutture nei comuni oggi sprovvisti, fornire migliori servizi di assistenza e sostenere l'occupazione femminile: un aiuto concreto alle famiglie e alle giovani donne.

COME FUNZIONA IL SISTEMA ELETTORALE

Le elezioni politiche del 2018 si terranno con il sistema comunemente noto come Rosatellum bis (dal nome del suo ideatore Ettore Rosato). L'impianto della legge si configura come un sistema elettorale misto.

Per entrambe le Camere:

- Il 37% dei seggi (232 alla Camera e 116 al Senato) è assegnato con un sistema maggioritario a turno unico in altrettanti collegi uninominali: in ciascun collegio è eletto il candidato più votato;
- Il 61% dei seggi (rispettivamente 386 e 193) sono ripartiti proporzionalmente tra le coalizioni e le singole liste che abbiano superato le previste soglie di sbarramento nazionali (3% su base nazionale, 10% per le coalizioni); il riparto dei seggi è effettuato a livello nazionale per la Camera e a livello regionale per il Senato; a tale scopo sono istituiti collegi plurinominali nei quali le liste si presentano sotto forma di listini bloccati di candidati.
- Il 2% dei seggi (12 deputati e 6 senatori) è destinato al voto per corrispondenza degli italiani residenti all'estero.



VIA COL VENTO
PARRUCCHIERI

Corso XX Settembre 4/6
Abbiategrasso
Tel. 02 9461799



Via Col Vento Parrucchieri

Alla Bit: Magenta “commerciale” Abbiategrasso sempre più rosa

Promozione del territorio con spezzatino: magentini da soli, il Parco con il circondario, gli abbiatensi con la Regione

MAGENTA - ABBIATEGRASSO

di **Francesco Pellegatta**

Ha avuto un buon successo la presenza tutta magentina, la prima del genere da qualche anno a questa parte, alla Borsa Internazionale del Turismo. Numerose le curiosità e le eccellenze presentate ai visitatori provenienti da tutto il mondo: dalla scacchiera della battaglia di Magenta fino al santuario di santa Gianna Beretta Molla. Senza dimenticare i due partner che hanno accompagnato il Comune.

A cominciare da Confcommercio, alla sua prima partecipazione in Bit insieme con la Città della battaglia: «Magenta vanta innumerevoli motivi che la rendono una città in grado di accogliere e offrire ai visitatori le proprie peculiarità, non da ultime originalità, qualità e cordialità offerte dai diversi esercizi commerciali – ha commentato il sindaco Chiara Calati presentando l’iniziativa. – Per questo motivo, potenziando ulteriormente la collaborazione degli ultimi tempi – penso alla riuscita Festa del Commercio, al Pan de Toni e agli eventi per il periodo natalizio, – abbiamo deciso di dare a Confcommercio uno spazio di visibilità all’interno dello stand in questa che è da tutti riconosciuta come una delle vetrine più importanti. Una valida occasione per proporsi e farsi conoscere e per promuovere le iniziative e il valore del Distretto del Commercio di Magenta».



«Siamo onorati che per la prima volta si sia pensato a noi, e ci siamo preparati per l'occasione con del materiale che valorizza e promuove il ricco tessuto commerciale della città e del territorio», ha commentato il presidente di ConfCommercio Magenta, Luigi Alemani.

Apprezzatissimo, come al solito, il contributo del Parco del Ticino, che ha portato una selezione dei prodotti a marchio Parco delle aziende certificate. L'unica vetrina per paesi come Robecco sul Naviglio, dopo la decisione dell'amministrazione Calati di presentarsi da sola alla

Bit. Abbiategrasso, in effetti, ha avuto uno spazio nello stand di Regione Lombardia insieme con il Consorzio dei Comuni dei Navigli, visto che quest'anno sarà tappa del Giro d'Italia.

Continua così il percorso intrapreso otto mesi fa dalla giunta di centrodestra nell'ottica di quel “marketing territoriale” più volte evocato dal sindaco di Magenta, e che presto dovrebbe concretizzarsi nella convocazione del “tavolo per la competitività territoriale”, promesso dalla stessa Calati per la prossima primavera.



Aprire all'interno dell'Hotel Morimondo

una nuova realtà gastronomica firmata Cascina Caremma

IL FILO DI GRANO

Locanda con cucina



Morimondo (MI) - Corte dei Cistercensi, 6
Tel. 02 9460 9067 - info@ristoranteilfilodigrano.it
www.ristoranteilfilodigrano.it

SUV. COMPATTO. UNICO.



Opel MOKKA X a

16.900 €

A febbraio. Per tutti.

- Fari LED
- Cerchi in lega 17"
- Android Auto™ e Apple CarPlay™
- Hill Start Assist

Scopri lo anche GPL Tech.



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

Ellebi srl

ABBiateGRASSO (MI) Via Dante, 132 - Tel. 02.94609057

VIGEVANO (PV) Viale Commercio, 110 - Tel. 0381.348153

www.opellebi.it  facebook.com/concessionaria.ellebi

MOKKA X Adionce 1.6 115 CV 4x2 16.900 € (I.P.T. escl.) Offerta valida fino al 28/02/18, anche senza usata da rottamare. Foto a titolo di esempio. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc., registrati negli USA e in altri paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi Gamma Mokka X ciclo combinato (l/100 km): da 3,9 a 8,0. Emissioni CO₂ (g/km): da 103 a 155.

L'ospedale ora cresce: medici, nuovi servizi e cura dei "cronici"

Attivati dieci posti letto di Epatologia. In arrivo anche attività di Reumatologia. E si consolida la Chirurgia vascolare

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Tassello dopo tassello, prende forma il Costantino Cantù del futuro. Un futuro che vedrà l'ospedale abbiatense specializzarsi nel campo delle patologie croniche e della continuità di cura. Le linee di sviluppo in tal senso sono state tracciate l'anno scorso in un progetto, denominato "Abbiategrasso nella rete dell'Asst Ovest Milanese", in cui si prevede il consolidamento delle attività esistenti e l'avvio di nuovi servizi. Alcune delle novità annunciate dal documento si stanno concretizzando proprio in questi giorni, e riguardano nuove specializzazioni nell'Area medica, un potenziamento della Chirurgia vascolare e un nuovo centro di Flebologia.



Medicina, aumenta l'organico Una psicologa per i diabetici

Per quanto riguarda Medicina, al Cantù è in corso una riorganizzazione che si basa su un aumento di organico di ben quattro medici: due hanno già preso servizio, mentre altri due saranno assunti a breve. «Un vero e proprio "investimento", in termini di professionalità, che non ha uguali in altre realtà della nostra Asst e con cui pensiamo di dare risposta a una serie di necessità della popolazione», ha sottolineato Stefano Schieppati, direttore medico del presidio ospedaliero di Abbiategrasso e Magenta.

Due gli interventi previsti. Il primo riguarda l'attività di ricovero, come ha spiegato Antonino Mazzone, direttore del Dipartimento di Area medica, Cronicità e Continuità assistenziale dell'Asst: «Dal 15 febbraio al Cantù lavorano il dottor Michele Bianchi, specialista in Pneumologia e Cardiologia, e il dottor Lorenzo Morini, specialista in Epatologia. La loro presenza porterà alla creazione, nell'ambito della Medicina, di un settore polispecialistico dotato di ventotto posti letto».

Qui verrà sviluppata un'attività sullo scompenso polipatologico, di cui beneficeranno i pazienti che soffrono contemporaneamente di patologie pneumologiche e cardiologiche. «La Pneumologia ad Abbiategrasso c'è, ma la parte cardiologica finora era in parte demandata a Magenta - ha precisato il dottor Bianchi. - L'obiettivo è gestire i malati qui, sviluppando tutta la diagnostica all'interno del reparto, così da abbreviare anche i tempi di degenza». Nel settore polispecialistico verranno inoltre attivati dieci posti letto di Epatologia per la gestione dei pazienti

ricoverati per complicazioni legate alle malattie epatiche e ai disturbi metabolici, purtroppo sempre più diffusi. Contestualmente verrà potenziata l'attività ambulatoriale legata alle nuove attività di ricovero. «Questo è un progetto molto importante, che va nella direzione indicata dalla nuova legge regionale sulla gestione della cronicità - ha sottolineato il dottor Mazzone. - Perché cronicità sono le patologie pneumologiche, le malattie epatologiche, il diabete. E noi qui abbiamo la copertura totale nella gestione di queste patologie».

Ma c'è di più. «Nell'ambito della riorganizzazione - ha osservato il dottor Roberto De Giglio, che dallo scorso 29 dicembre è il nuovo primario di Medicina del Cantù - abbiamo richiesto il supporto di una psicologa, che presterà servizio per dieci ore la settimana. L'obiettivo è fornire supporto psicologico ai pazienti diabetici, che in una piccola percentuale vanno incontro ad amputazioni. È una richiesta che veniva dagli stessi pazienti, e che ora viene soddisfatta: un passo importante per facilitare il percorso di riabilitazione e di ripresa dell'autonomia».

Il secondo intervento previsto nell'area medica riguarda invece la costituzione di un centro per le macroattività ambulatoriali complesse di medicina (Centro Mac). In questa prima fase saranno avviate attività di reumatologia a beneficio dei pazienti che devono essere trattati con farmaci biologici o nuove terapie infusionali; a coordinarle sarà la dottoressa Paola Faggioli, specialista in Reumatologia e referente per la specialità per l'intero Dipartimento aziendale.

Varicosi? C'è il laser

Novità non solo per l'area medica, ma anche per quella chirurgica. Da alcuni mesi, infatti, al Cantù è stato attivato un nuovo laboratorio di chirurgia vascolare. Questa specialità, nell'ambito dell'Asst, è una realtà consolidata a Legnano; ora, però, per venire incontro alle esigenze del territorio, è stato deciso di potenziarne la presenza negli altri presidi ospedalieri dell'azienda, partendo proprio da Abbiategrasso.

«Le patologie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte; per questo stiamo cercando di migliorare la prevenzione, e l'obiettivo si può raggiungere solo avvicinandosi al territorio con ambulatori e altro», ha osservato il dottor Germano Di Credico, direttore del Dipartimento cardiovascolare dell'Asst.

Il laboratorio di chirurgia vascolare del Cantù è operativo da ottobre ed effettua con frequenza bisettimanale attività di diagnostica mediante eco color doppler. «Diagnostica che può riguardare tanto gli arti inferiori quanto la carotide, e patologie di natura flebologica oppure aneurismatica. Patologie che, se riconosciute precocemente, possono essere trattate con ottimi risultati», ha specificato la dottoressa Anna Socrate, direttore della Chirurgia vascolare dell'ospedale di Legnano.

Sempre nel campo della chirurgia vascolare, il Cantù è stato inoltre scelto per ospitare una struttura che sarà unica in tutto il panorama dell'Asst: un centro di chirurgia flebologica che opererà con una tecnologia innovativa. Obiettivo è quello del trattamento della malattia varicosa degli arti inferiori (le cosiddette "vene varicose"): una patologia che, si stima, affligge fino al 30% della popolazione, con rilevanti impatti sociali ed economici.

«La varicosi è dovuta a ristagni di sangue causati da un reflusso nella vena safena; per eliminarli, finora, si è ricorsi all'asportazione chirurgica di tale vena - ha spiegato il dottor Fabio Borin, referente delle attività di Flebologia dell'Asst, che è stato chiamato a sviluppare il nuovo centro. - Oggi, però, sono disponibili nuove metodiche mininvasive, ed è proprio una di queste che utilizzeremo noi».

La tecnica, che prende il nome di ablazione endotermica mediante tecnologia laser, consiste nell'inserire nella safena una sonda in guida ecografica, per poi carbonizzare la vena con un raggio laser sparato radialmente sulla sua parete. «Il risultato è il medesimo dell'asportazione chirurgica - ha osservato il dottor Borin, - ma mentre questa costringe il paziente a letto una mezza dozzina di giorni, con l'utilizzo del laser tutto si risolve in giornata, nei casi più lievi addirittura in poche ore».

Gallera: «Ps chiuso? Questione di numeri»

ABBIATEGRASSO

di **Francesco Pellegatta**

L'attacco di sindaci, Ministero e Movimento per i diritti del cittadino malato e il contrattacco dell'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera. In questi ultimi giorni il Pronto soccorso di Abbiategrasso, chiuso durante la notte, è stato ancora al centro delle polemiche e della campagna elettorale. Prima con la lettera inviata dal Ministero della Salute (sollecitata da Francesco Prina, deputato uscente del Pd), che puntava il dito contro Regione Lombardia, sostenendo di non aver ricevuto risposta alla richiesta di documentazione sul caso Cantù. Poi con la risposta dello stesso Gallera: «Abbiamo già portato a Roma la questione del Pronto soccorso di Abbiategrasso nel dicembre scorso - ha puntualizzato. - Il nostro obiettivo è capire se esistono i margini per ottenere una deroga e riaprire il reparto durante la notte. Per

il resto si tratta di una polemica strumentale».

Gallera ha spiegato, e poi ribadito nel corso di un incontro pubblico all'Annunciata, di aver già fatto presente ai tecnici di Roma la situazione del territorio di Abbiategrasso. «Al tavolo dei Lea, dove ero presente insieme al direttore generale dell'Asst Massimo Lombardo, hanno preso atto delle nostre richieste, che saranno oggetto di un approfondimento. Possiamo aspettarci una risposta per marzo o aprile, credo». Perché, allora, quella lettera dal Ministero? «In effetti non siamo stati particolarmente solerti nell'inviare la documentazione richiesta; ma si tratta di temi già trattati in passato e di dati ormai di dominio pubblico. Due mesi e mezzo sono un tempo congruo per queste formalità».

La chiusura notturna del Pronto soccorso di Abbiategrasso risale ormai al dicembre 2016. A nulla sono valse le quasi 13mila firme raccolte dal Movimento e la mozione anti-chiusura appro-

vata nei Consigli comunali da quindici Comuni del territorio. «La legge [il decreto ministeriale 70 del 2015, ndr] non è interpretabile - ribadisce Gallera - è una questione di numeri che il Pronto soccorso di Abbiategrasso non possiede. I Comuni del territorio? Io non posso guidare senza cintura, anche se sono quindici sindaci a chiedermelo. Ad oggi Regione Lombardia si è mossa nel modo giusto e ai tavoli giusti». Vale la pena ricordare che le deroghe al decreto ministeriale sono concesse a determinati luoghi, quali isole e comunità montane, per fare due esempi. Il rappresentante dei sindaci del territorio, Marco Marelli di Morimondo, ha voluto però sottolineare che «la possibilità di deroga riguarda un minimo di 80mila abitanti e noi ne abbiamo 83mila». Intanto le elezioni regionali e nazionali incombono, e si dovrà aspettare dopo il 4 marzo per capire chi saranno gli interlocutori politici sulla vicenda.

«Teatro dell'assurdo»

«Sembra di assistere ad una rappresentazione teatrale dell'assurdo: si cerca di promuovere azioni utili alla risoluzione di un gravissimo problema deciso da un assessore di destra appartenente ad un governo regionale di destra, e stiamo assistendo ad uno show di promesse elettorali che rivendicano il merito alla destra per la eventuale riapertura notturna del Pronto soccorso? (...) Anche sottraendo, come è stato fatto, Trezzano e Corsico dal bacino dell'ospedale di Abbiategrasso, il suddetto bacino è comunque rimasto superiore agli 80.000 abitanti, anche se l'assessore Gallera sembra non riconoscere questo fatto. (...) I soli responsabili sono l'assessore Gallera e la giunta regionale sostenuta da Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia».

Partito Democratico

«Oltre ogni decenza»

«Sono stati superati i limiti della decenza. Basta sulla becera e improduttiva strumentalizzazione politica della chiusura del Pronto soccorso di Abbiategrasso. Capisco che le elezioni regionali e politiche sono alle porte, ma ritengo davvero insopportabile il comportamento di tanti personaggi e soprattutto di candidati, da destra a sinistra, che a parole si stanno spendendo per la riapertura notturna del Pronto soccorso (...). Qualcuno di loro deve aver perfino scambiato gli incontri per una convention del proprio partito. (...) Le leggi devono essere rispettate ma è compito della buona politica agire per trovare nelle sedi istituzionali le soluzioni più idonee per rispondere alle giuste istanze sollevate dai cittadini, soprattutto quando riguardano la salute pubblica (...)».

Luigi Tarantola, Ricominciamo Insieme



www.cuginicoperture.it

CUGINI

preventivi@cuginicoperture.cloud



- LATTONERIA
- LINEA VITA
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- NOLEGGIO PIATTAFORME
- VENDITA PANNELLI

RIMOZIONE E SMALTIMENTO

AMIANTO

ANCHE PER LE PICCOLE METRATURE
A PARTIRE DA 6.90 €/MQ

RIFACIMENTO COPERTURE

CHIAMA ORA 0381.42701

→ SIAMO IN VIALE COMMERCIO 312 - VIGEVANO ←



CERCHIAMO PERSONALE QUALIFICATO ADDETTO ALLA RIMOZIONE E BONIFICA AMIANTO

FERRIANI S.R.L.
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

UFFICIO - SHOWROOM - ESPOSIZIONE LABORATORIO
via Ada Negri, 2 - ABBIATEGRASSO -
tel. 02 9496 6573 - fax 02 9469 6476
www.ferrianisicurezza.it - ferrianisicurezza@alice.it

PRONTO INTERVENTO 328 1166133

MOTTA VISCONTI

**TUTTI ALLE TERME
DI RIVANAZZANO
GRAZIE ALL'AUSER**

L'Auser Insieme di Motta Visconti, in collaborazione con le Terme di Rivanazzano e il patrocinio del Comune, ha organizzato per la prossima primavera cinque cicli di cure termali, ognuno della durata di dodici giorni.

Queste le date: dal 9 al 21 aprile, dal 7 al 19 maggio, dal 21 maggio al 2 giugno, dal 4 al 16 giugno e, infine, dal 24 settembre al 6 ottobre. Chi aderirà all'iniziativa, oltre a beneficiare delle cure, potrà usufruire di varie agevolazioni, tra cui un 20% di sconto su tutte le terapie aggiuntive e i trattamenti benessere, un 30% di sconto sull'area piscina e sull'utilizzo di sauna e bagno turco e, infine, un 10% di sconto per l'acquisto di prodotti cosmetici.

In concomitanza con ogni ciclo sarà inoltre attivo un servizio di trasporto, organizzato dall'Auser al costo di 35 euro a persona. Le iscrizioni al trasporto per i cicli di aprile e maggio sono già attive e resteranno aperte sino al prossimo 31 marzo: chiunque volesse usufruirne può telefonare ai numeri 366 117 6717 oppure 340 386 8577, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18. (e.m.)

GUDO VISCONTI

**"NEL CASSETTO"
C'È ANCHE UN CORSO
DI ACQUERELLO**

Avvicinare all'arte e alla creatività attraverso la pittura ad acquerello: questo l'obiettivo del ciclo di dieci incontri che si terrà al Centro civico di Gudo Visconti a partire dal prossimo 15 marzo, nell'ambito dell'iniziativa denominata "Corsi nel cassetto" e promossa da Fondazione per Leggere.

Le lezioni, che inizieranno alle 21 e termineranno intorno alle 23, mirano a indagare l'affascinante tecnica dell'acquerello, in grado di offrire variegate possibilità espressive.

Il corso sarà tenuto da Silvia Nava, pittrice e acquerellista, che accompagnerà tutti i partecipanti in un percorso di apprendimento e di sviluppo personale, grazie alla presentazione delle maggiori opere dei pittori italiani che lavorano con questa tecnica. Il costo per l'intero ciclo di lezioni è di 120 euro, cui dovrà essere aggiunto il costo del materiale didattico (che si stima intorno ai 50 euro). Chi volesse partecipare può iscriversi sino al prossimo 8 marzo visitando il sito del Comune di Gudo Visconti, oppure collegandosi direttamente a www.corsinelcassetto.net. (e.m.)

LA FINESTRA SUL CORTILE



QUEI VANDALI INQUINATORI E BEFFARDI

ABBIATEGRASSO - Capita anche questo, quando si parla di vandalismo e maleducazione. Capita di percorrere la (splendida) strada Chiappana, che dalla città porta al Ticino, e scorgere in un fosso i soliti rifiuti abbandonati. Stavolta, però, oltre al danno c'è anche la beffa (per quanto magari inconsapevole): chi ha abbandonato sacchetti e oggetti vari, lo ha fatto utilizzando uno scatolone che invita al consumo biologico. Alla faccia degli amanti della natura (e del buonsenso).

**Officinalia
su YouTube**

ABBIATEGRASSO

«**V**i parleremo di Medicina naturale, una branca della Medicina, non alternativa, ma complementare a quella convenzionale, che si occupa della prevenzione e della terapia di numerose patologie esclusiva-

mente con rimedi naturali».

Si presenta così il nuovo canale YouTube aperto dall'associazione abbiatense Officinalia. Sono già stati caricati filmati che riguardano disturbi come esofagite, gastrite, duodenite, enterite, colite, e prossimamente, sull'epatite e la pancreatite. Ma sono decine i disturbi che verranno affrontati in questi video, introdotti dal dottor Pitrolo, che aiutano a trovare soluzioni naturali.

Il nome del canale YouTube è

«Officinalia Medicamenta». «Il suo nome deriva dal latino e fa riferimento a quei rimedi che, in un passato ormai molto remoto, l'antico speciale preparava e custodiva nell'officina farmaceutica a partire da sostanze naturali. La scelta di questo nome è, dunque, legata alla volontà di divulgare contenuti scientifici relativi ai rimedi di cura naturali che, pur essendo il frutto di una consolidata tradizione, sono stati migliorati dalle moderne conoscenze scientifiche».



VETRINA

**50 ANNI DI PRIMATI
E DI LAVORO SERIO**

ABBIATEGRASSO - Mezzo secolo di attività, di successi, ma soprattutto di lavoro serio. Domenico Pastori, commerciante abbiatense, festeggerà il prossimo ottobre 50 anni nel campo della vendita di elettrodomestici e dell'installazione di impianti elettrici. Ad affiancarlo la moglie Antonia e i figli Paolo, Stefano e Andrea, che ora sono al timone dell'attività familiare. A soli 13 anni Domenico inizia a lavorare da Zappa elettrodomestici sotto la Galleria Mirabello, per poi prenderne in mano la gestione insieme al socio Migliavacca a 25 anni. Poi c'è l'approdo solitario come imprenditore in via Martiri della Libertà 12, dove rimane anche oggi una parte dedicata agli elettrodomestici, anche se l'attività principale è ormai l'installazione di impianti elettrici, dagli antifurti al telecontrollo.

Molti i traguardi raggiunti nell'arco dei cinque lustri. Nel 1968 vince la medaglia d'oro al concorso vetrine della Fiera di Ottobre grazie al primo televisore a colori: «Siamo stati i primi a portare la tv a colori ad Abbiategrasso», spiegano Domenico e Antonia. E non è l'unico primato: 20 anni più tardi, infatti, arrivano sui loro scaffali i primi telefoni cellulari: «Tutte le novità sono state accolte bene, abbiamo sempre avuto una bellissima clientela». «Siamo gli unici ad Abbiategrasso ad essere iscritti all'Albiquel, l'istituto dell'albo delle ditte installatrici qualificate», raccontano mostrando orgogliosi la targa.

Tra i lavori di maggior prestigio, il rifacimento degli impianti elettrici della ditta Masserini a Robecco, della fonderia Boffino & Cereda oltre che della Banca Popolare di Abbiategrasso e della sua filiale milanese. Il loro segreto? «Che il lavoro sia ben fatto: lavorare con coscienza e responsabilità, mandando giù qualche rospo quando serve!». (b.c.)

MAGENTA

FURTO DI NOTTE ALL'IPER: VIA CON UN BOTTINO DI SMARTPHONE

È certamente una banda di professionisti quella che è entrata in azione all'Iper di Magenta nel cuore della notte tra giovedì 8 e venerdì 9 febbraio. Obiettivo, razzare gli smartphone in vendita nel supermercato. Un obiettivo, purtroppo, centrato in pieno. I ladri sono entrati nella struttura attraverso una porta laterale, riuscendo a eludere la sorveglianza degli addetti alla sicurezza. Quindi hanno rovesciato le bacheche in vetro in cui sono esposti i telefonini, rompendole, e hanno raccolto tutto ciò che hanno potuto. Per poi fuggire, mentre le guardie davano l'allarme. Un'azione fulminea: i carabinieri sono intervenuti subito, ma quando sono arrivati sul posto i malviventi si erano ormai dileguati.

Due cuori... e un po' di coca e hashish



ALBAIRATE

In manette pochi giorni prima di San Valentino. È accaduto a due conviventi che risiedono a Vigevano, ma che "lavoravano" nell'Abbatense. La coppia, un uomo di 49 anni e la sua compagna, aveva infatti avviato nella zona un'attività di spaccio di droga, attività che è stata stroncata dai carabinieri della stazione di Abbiategrasso lo scorso 10 febbraio. I militari, che conoscevano i due e li stavano tenendo sotto osservazione, li hanno fermati ad Albairate mentre erano in possesso di 40 grammi di cocaina e di una quantità analoga di hashish, oltre a 1.500 euro in contanti. Arrestati per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio, i due conviventi sono stati messi ai domiciliari dal giudice. Sempre per droga è finito nei guai, all'inizio del mese, anche uno studente di Abbiategrasso. Il giovane, ventenne, è stato arrestato dai carabinieri, che nel corso di un normale controllo in città lo hanno trovato con alcuni grammi di hashish e di marijuana. Il ragazzo, incensurato, è stato rimesso in libertà dal giudice in attesa della prossima udienza.

VITTUONE

RUBAVANO VESTITI AL "DESTRIERO": IN MANETTE MAMMA E FIGLIE

La merce in vendita al centro commerciale Il Destriero di Vittuone continua a fare gola ai ladruncoli. Ma spesso, come dice il proverbio, "tanto va la gatta al lardo...". Lo hanno imparato a loro spese tre donne rom, una madre e le sue due figlie, che all'inizio di febbraio sono entrate nell'ipermercato dove hanno tentato di trafugare alcuni capi di abbigliamento. Un tentativo che non è passato inosservato da parte del personale della struttura, che ha avvertito i carabinieri. Giunti subito sul posto, i militari hanno così arrestato le tre donne. Nel novembre scorso, ad avere tentato una "impresa" simile era stato un trio di cittadini ucraini, tra cui un badante. Simile anche l'esito finale, sempre grazie all'arrivo dei carabinieri.

MAGENTA

LADRI "DI BOCCA BUONA", MA ANCHE LADRI "CREATIVI"

I ladri continuano a imperversare a Magenta. Ladri per i quali tutto sembra "fare brodo". Nel mirino ci sono sempre le abitazioni – come è accaduto in via Aldo Moro, nella serata di giovedì 8 febbraio, – ma non solo. Nella notte tra mercoledì 14 e giovedì 15, infatti, i "soliti ignoti" hanno fatto visita anche alla sede della Croce Bianca in via Trieste. E se ne sono andati con un "bottino" rappresentato da alcuni oggetti appartenenti ai volontari. Ladri di bocca buona, come si suol dire. Però ce ne sono anche di "creativi". Ne è caduta vittima un magentino che una mattina, all'inizio di febbraio, ha parcheggiato la sua auto in piazza del Mercato. Quando è tornato a prenderla, ha trovato una gomma a terra e si è messo a cambiare la ruota. Era però una trappola ben congegnata: lo pneumatico era stato tagliato da qualcuno che, mentre l'uomo era indaffarato con il cric, gli ha sottratto giubbotto e smartphone senza farsi notare.

ROBECCO

TRE AUTO COINVOLTE IN INCIDENTE SULLA EST-TICINO

Grave incidente, intorno a mezzogiorno di martedì 20 febbraio, sulla SS526 tra Abbiategrasso e Robecco. Nel sinistro, le cui cause sono da accertare, sono state coinvolte tre vetture, una delle quali è finita fuori strada, ribaltandosi nel campo che costeggia la carreggiata. Su ciascuna delle vetture viaggiava il solo conducente; tutti e tre sono rimasti feriti, ma fortunatamente in modo non grave. Impponente il dispiegamento di mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine accorsi sul posto.

Gelli: sicurezza priorità nel bilancio E sui vigili in ospedale: «Ci siamo»

Intanto la Polizia locale presenta i dati sull'attività del 2017: incidenti in calo e multe per mezzo milione di euro

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

«Siamo in dirittura d'arrivo per l'apertura del presidio di Polizia in ospedale». Il report sul lavoro svolto l'anno scorso dai "vigili" è stato l'occasione, per l'assessore Simone Gelli, per fare il punto su un tema caro alla cittadinanza, quello della sicurezza nei pressi e dentro il Fornaroli. Innanzitutto completando il punto permanente di Polizia locale, per il quale «siamo ai dettagli», ha spiegato Gelli. Ma è stato tutto il corpo magentino a implementare gli sforzi su quella zona della città, come testimoniato dai numeri snocciolati dalla comandante Monica Porta: 1.392 ore di presidio nei pressi dello-

spedale contro le 1.180 del 2016. Senza dimenticare che già oggi il Pronto soccorso è controllato da guardie giurate dalle 21 alle 7 di mattina.

Gelli, in ogni caso, ha voluto ricordare l'impegno dell'Amministrazione e delle forze dell'ordine per «presidiare il centro storico con agenti in borghese, specie nella fascia della pausa pranzo, come richiesto dagli stessi commercianti. Un'attività che ha portato all'individuazione di diversi soggetti e alla diminuzione dei furti nel periodo natalizio». Tra gli strumenti imprescindibili per Gelli, inoltre, c'è il Patto locale di sicurezza urbana, «che ha ancora la sua validità». «Abbiamo riconvocato il tavolo politico – ha spiegato. – L'idea è quella di suddividere il territorio in tre macro-

aree: Magentino, Abbatense ed ex statale 11, per arrivare a formare delle pattuglie serali». Quindi ha presentato alcuni obiettivi per il 2018, come il "numero veloce" per contattare la Polizia locale. E ha assicurato che nel prossimo bilancio di previsione la sicurezza sarà tra le priorità.

Ma ecco qualche numero in merito all'attività svolta dalla Polizia lo scorso anno. Sono state 6.514 le multe per infrazioni al Codice della Strada, per un importo accertato di circa 494.500 euro. Calano, rispetto al 2016, gli incidenti, la cui prima causa resta sempre la velocità. Le zone della città più soggette ai sinistri? Corso Europa (14 incidenti) e corso Italia (10 incidenti). Mentre nell'area urbana i tratti più a

rischio sono i rettilinei delle vie Milano, Dante ed Espinasse. Sono state 3.272 le multe per sosta nelle zone a disco orario o con parcometro, un dato in linea con il 2016, se si considera che oltre 2.000 sanzioni sono arrivate dagli ausiliari. Aumentano anche gli esposti per presunti maltrattamenti ad animali: erano stati 9 nel 2016 e sono raddoppiati nel 2017. Più che raddoppiati anche i controlli in tema di edilizia, passati dai 10 del 2016 ai 28 dell'anno scorso, mentre non vanno dimenticati gli interventi preventivi, dal controllo degli autobus per le scuole («molto apprezzati», ha sottolineato la comandante Porta), ai progetti nelle scuole su educazione stradale, cyberbullismo e droga.

Eventi letterari e Premio Agnelli

24 SABATO

INCONTRO

Due libri di poesia

ABBIATEGRASSO, ORE 16 - Proseguono gli incontri di LETthèRARIO, a ingresso libero, alla biblioteca Brambilla, al Castello Visconteo. Ospiti di questo incontro saranno Franco Farè, che presenterà la sua raccolta poetica *Emozionando parole 2*, e Alessandro De Vecchi, con il romanzo *Quanta felicità puoi sopportare?*

TEATRO RAGAZZI

Meravigliosa Alice

ROSATE, ORE 16 - Nuovo appuntamento con *AssaggiAMO il teatro*. Nella Sala Teatro di via Sacchi 4 andrà in scena *Meravigliosamente Alice* di Michela Caria, regia di Luca Cairati, con Valerio Ameli, Michela Caria ed Edoardo Lomazzi. Per spettatori dai 4 anni in su.

MUSICA

Serata vivaldiana

MAGENTA, ORE 21 - Serata dedicata a Vivaldi, al teatro Lirico di Magenta, per la stagione concertistica ideata da Totem. L'Orchestra "Antonio Vivaldi" diretta da Lorenzo Passerini.

25 DOMENICA

LIBRI

Falco al Castello

ABBIATEGRASSO, ORE 10.30 - Lo scrittore abbiatense Giorgio Falco sarà il protagonista della nuova "domenica letteraria" ideata da Iniziativa Donna e L'Altra Libreria, al Castello Visconteo, in dialogo con Beatrice Poggi. Sarà l'occasione per conoscere il suo libro, edito da Einaudi, *Ipotesi di una sconfitta*. L'autore dialogherà con l'assessore alla Cultura Beatrice Poggi.

27 MARTEDÌ

TEATRO

Marco Berry al Lirico

MAGENTA, ORE 21 - Per la rassegna *Incontroscena*, al teatro Lirico arriva Marco Berry con il suo show *Mind-shock*, un viaggio alla scoperta della psiche e della possibilità di influenzare meccanismi, gusti e pensieri.



28 MERCOLEDÌ

INCONTRO

Biologia del desiderio

MAGENTA, ORE 21 - Al cinemateatro Nuovo arriva la rassegna culturale di Urbanamente. Ospite sarà Carlo Alberto Redi, docente dell'Università di Pavia e Accademia dei Lincei, che parlerà di *Desiderio, biologicamente parlando*.

1 GIOVEDÌ

FILMFORUM

Lo spirito del cinema

MAGENTA, ORE 21.15 - Secondo appuntamento al cinemateatro Nuovo con il festival *Aquerò, lo spirito del cinema*. Verrà proiettato l'ultimo film di Olivier Assayas, *Personal Shopper*, storia di una ragazza (Kristen Stewart) che cerca di comunicare con suo fratello nell'al di là. A commentare il film ci sarà il filosofo Roberto Mordacci, preside di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

3 SABATO

INCONTRO

Autori all'ora del the

ABBIATEGRASSO, ORE 16 - Per la rassegna LETthèRARIO, incontro a ingresso libero in biblioteca (Castello Visconteo). Lucio Da Col presenterà la sua raccolta di poesie *Nebbia 2*, mentre Julio Araya Toro racconterà la sua *Antologia poetica(Re) completa*.

4 DOMENICA

LIBRI

Incontro con Carlotto

ABBIATEGRASSO, ORE 10.30 - Per le "domeniche letterarie" di Iniziativa Donna e L'Altra Libreria, arriva al castello lo scrittore Massimo Carlotto, che presenterà il suo romanzo *Blues per cuori fuorilegge e vecchie puttane (e/o)*. Dialogherà con Daniela Colla.

TEATRO RAGAZZI

Nel regno di Oz

MAGENTA, ORE 16 - Dedalus propone un nuovo appuntamento teatrale per piccoli e grandi al Lirico. Va in scena *Dorothy nel Regno di Oz*.

7 MERCOLEDÌ

INCONTRO

Paride secondo Sini

MAGENTA, ORE 21 - Il filosofo Carlo Sini, docente all'Università Statale di Milano, torna a Magenta, al cinemateatro Nuovo, ospite di Urbanamente. Titolo dell'incontro: *Paride e il pomo della discordia*.

8 GIOVEDÌ

CINEMA

L'amore vince sempre

MAGENTA, ORE 21.15 - Per la rassegna FilmForum viene proiettato *La storia dell'amore* di Radu Mihaileanu.

9 VENERDÌ

TEATRO

Diario di una costola

ABBIATEGRASSO, ORE 21 - Al teatro Al Corso (in corso San Pietro) per la rassegna *Incontroscena* arriva Rita Pelusio con un divertente spettacolo diretto da Marco Rampoldi: *Eva, diario di una costola*.

10 SABATO

INCONTRO

Romanzo storico

ABBIATEGRASSO, ORE 16 - La rassegna LETthèRARIO propone un incontro a ingresso libero in biblioteca. Luciana Benotto presenterà il suo romanzo storico *À bon droit*.

TEATRO RAGAZZI

Soldatino di piombo

CASSINETTA, ORE 16 - Per la rassegna *AssaggiAMO il teatro*, nello spazio polifunzionale di piazza Negri, va in scena *Il soldatino di piombo*, una produzione del Teatro dei Navigli.

EVENTO

Premio Italo Agnelli

ABBIATEGRASSO, ORE 21 - Torna una delle serate-evento più attese in città, quella del Premio Italo Agnelli, che onora le eccellenze del territorio. Organizza la Confcommercio di Abbiategrasso. Previsti grandi ospiti e sorprese. Appuntamento all'Annunciata.

CONCERTO JAZZ

Tommaso Starace

ABBIATEGRASSO, ORE 21 - Parte la nuova edizione del Bià Jazz Festival, alla Cooperativa Rinascita di via Novara, con il Tommaso Starace Organ Trio.

11 DOMENICA

LIBRI

Occhi pieni d'infanzia

ABBIATEGRASSO, ORE 10.30 - La scrittrice Giovanna Ceriotti presenta il suo romanzo *Con occhi pieni d'infanzia* (Bolis), in dialogo con Nunzia Fontana.

h



SUV VOW



NUOVO COMPACT SUV CITROËN C3 AIRCROSS

Più Spazio, Più Versatilità
#EndlessPossibilities

Tetto panoramico apribile
Sedili posteriori scorrevoli
85 combinazioni di colore
Citroën Advanced Comfort®
12 sistemi di aiuto alla guida
Ampio bagagliaio fino a 520 l
Grip Control con Hill Assist Descent

SCOPRILA NEI NOSTRI SHOWROOM



INSPIRED
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL. Consumo su percorso misto: Citroën C3 Aircross PureTech 110 S&S EAT6 5,6 l/100 Km.
Emissioni di CO₂ su percorso misto: Citroën C3 Aircross PureTech 110 S&S EAT6 126 g/Km. Le immagini sono inserite a titolo informativo.



AUTOMAGENTA
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223

L'opposizione suona la sveglia: «Caro Nai, così non va bene!»

Tutti uniti contro l'amministrazione di centrodestra, accusata di immobilismo su ospedale, piscina, fiere, scuole...

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

«**A**mmministrazione Nai, se ci sei batti un colpo». Questo il messaggio che le minoranze consiliari, all'unisono, mandano all'attuale giunta e alla maggioranza che la sostiene. E lo fanno convocando un'inedita conferenza stampa congiunta (che si è tenuta il 19 febbraio). Non significa che hanno formato un'alleanza, precisano. Così come ammettono di continuare a pensarla diversamente su temi specifici. Il loro è semmai un "fare quadrato" di fronte a quella che considerano un'emergenza, con l'obiettivo di imprimere una svolta a una situazione giudicata ormai insostenibile.

L'elenco delle lamentele è lungo. Innanzitutto c'è la (non) azione amministrativa. «Per contare ciò che ha fatto questa giunta in otto mesi le dita di una mano bastano e avanzano – esordisce Domenico Finiguerra di Cambiamo Abbiategrasso. – Hanno modificato Ztl e senso unico di corso Italia posizionando un cartello. Revocato la variante al Pgt con una semplice delibera. E poi hanno proposto gli osservatori civici. Per il resto è immobilismo. La macchina comunale è paralizzata, anche perché ormai emergono pubblicamente divisioni nella maggioranza. Il tempo di dare la colpa a chi ha amministrato prima è finito, così come la "luna di miele" con la città. Per questo, dopo l'ultimo Consiglio comunale, come minoranze ci siamo ritrovati e abbiamo pensato di condividere quello che è un malessere diffuso».

A proposito di Consiglio comunale, un altro capitolo riguarda proprio la conduzione dei lavori della massima assemblea cittadina e, in generale, il "comportamento istituzionale". «Noi della minoranza siamo trattati con arroganza, come se fossimo un fastidio – stigmatizza Emanuele Granziero del Pd. – A mozioni e interrogazioni risponde chi non ha competenza per farlo, e, soprattutto, non risponde alle domande che sono state poste. Il presidente lo permette e toglie la parola ai consiglieri. La convocazione delle Commissioni consiliari a volte segue quella del Consiglio comunale, invece di precederla come dovrebbe; il preavviso è breve e non ci viene fornita la documentazione necessaria. Così non ci permettono di svolgere il nostro ruolo».

Deluso anche Luigi Tarantola della lista civica Ricominciamo Insieme, che pure in campagna elettorale aveva fatto del dialogo tra forze politiche, al di là degli schieramenti, uno dei suoi cavalli di battaglia. «Ho affrontato questa esperienza pensando di intraprendere un percorso in cui essere di supporto per il bene della città. Come grup-

po eravamo disposti a votare a favore di ciò che ritenevamo condivisibile. Purtroppo ora mi rendo conto che le cose non vanno in questa direzione».

Quello delle opposizioni non vuole però essere semplicemente uno "sfogo". «Nessuno di noi ha voglia di attaccare la maggioranza per il gusto di farlo – precisa Barbara De Angeli del Movimento 5 Stelle. – La nostra è un'assunzione di responsabilità, perché siamo preoccupati. Vogliamo dare all'amministrazione uno "scrollone" e dire: "datevi una svegliata, perché così non possiamo andare avanti". Noi siamo l'opposizione, e abbiamo presentato un numero di proposte e di progetti di gran lunga superiore al loro. Ma non possiamo essere noi a farci carico di far muovere la città. Abbiamo dato alla giunta otto mesi. Adesso basta».

I rappresentanti delle opposizioni citano un lungo elenco di promesse elettorali che, dicono, rimangono lettera morta. La piscina? «Siamo in Consiglio comunale e di concreto non sappiamo ancora se e chi ha avanzato proposte o progetti per farla». La riorganizzazione della macchina comunale? «Non abbiamo visto nulla». Gli incentivi per il recupero degli edifici sfitti? «Voi avete sentito qualcosa?». Le politiche per il lavoro? Idem. Il rilancio delle fiere cittadine? «Probabilmente salterà di nuovo quella di San Giuseppe». Il piano per l'edilizia scolastica? «Stiamo aspettando ancora la bonifica del cortile di via Colombo».

Ma c'è un tema che preoccupa più di tutti: quello del Pronto soccorso del Cantù. In particolare l'atteggiamento del sindaco Nai nei confronti dell'assessore regionale Gallera, identificato come responsabile della chiusura notturna del Ps, nonché ostacolo alla sua riapertura.

La "ciligina sulla torta" è quanto avvenuto sabato 17 all'Annunciata, quando Gallera ha partecipato a un incontro promosso dal Movimento per i diritti del cittadino malato. «Sono rimasta basita – afferma Barbara De Angeli. – Hanno parlato il sindaco di Morimondo e quello di Albairate. La nostra amministrazione è stata zitta. Nai dice che è amico di Gallera: l'amicizia a livello personale la capisco e mi sta bene, ma come sindaco di Abbiategrasso deve portare avanti l'interesse della città. Come cittadina pretendo che il mio sindaco prenda posizione ufficiale sulla riapertura notturna del Ps, visto che ha pure cavalcato questa battaglia in campagna elettorale».

Oltre al sindaco, nel mirino finisce il vicesindaco. «In questa amministrazione c'è un ruolo predominante di Albetti, che in città molti considerano essere il vero primo cittadino – osserva Finiguerra. – Lo vediamo anche in Consiglio comunale. E, al riguardo, non intendiamo più ascoltare



il vicesindaco rispondere a mozioni e interrogazioni su temi per cui non ha deleghe. Come nell'ultima seduta, quando ha risposto sul Pronto soccorso. L'abbiamo fatto notare e ci è stato detto che parlava come presidente della Consulta, peraltro scaduta, sull'ospedale. Un obbrobrio amministrativo. D'ora in poi tutti i presidenti di Consulte comunali potranno legittimamente chiedere di prendere la parola in Consiglio».

E a proposito di quanto accadrà in futuro, le minoranze hanno annunciato alcune iniziative. La prima mira ad aumentare la

frequenza delle sedute del Consiglio. «Non è possibile che la discussione di interrogazioni e mozioni debba attendere mesi, o che per esaurire i punti all'ordine del giorno si debba tirare le tre di mattina, come accaduto l'ultima volta – spiega Tarantola. – Con le firme di cinque consiglieri si può convocare una seduta: è quanto d'ora in poi intendiamo fare, precisando fin d'ora che quando il Consiglio si riunirà su nostra richiesta rinunceremo al gettone di presenza».

Un'altra riguarda più direttamente la giunta. «Chiederemo a ogni assessore, con un'interrogazione, di venire in Consiglio a tracciare un bilancio del suo operato, in modo che resti agli atti» dice Finiguerra. Ma l'intenzione è anche di rivolgersi all'intera città. «Compito dell'opposizione è quello di vigilare, e noi ora stiamo dicendo che l'amministrazione non sta andando per il verso giusto – spiega De Angeli. – Lo stiamo dicendo anche e soprattutto ai cittadini. Questo vuole essere un primo incontro con loro, tramite la stampa. Dopo ce ne saranno altri».

La reazione del sindaco: «Risponderemo con i fatti»

«**M**i sorprende la tempistica di una conferenza stampa del genere. L'avrei capita di più se l'avessero fatta dopo un anno, un anno e mezzo». Cesare Nai non perde l'aplomb, e nonostante l'attacco frontale dell'opposizione, continua ad appellarsi al dialogo. «Ho il massimo rispetto per il lavoro dell'opposizione, che è fondamentale per il gioco democratico. La minoranza ci aiuterà a fare meglio il nostro lavoro».

Resta però lo stupore per la tempistica, non senza una certa ironia. «Fatta adesso, questa conferenza stampa è quasi un favore. Perché in questo modo hanno messo sul tappeto tutti i problemi della città, e quindi quando li risolveremo, il nostro lavoro verrà apprezzato anche meglio. Diciamo che l'opposizione ha certificato lo stato delle cose. Nei prossimi mesi si renderanno conto di ciò che stiamo facendo». Altro motivo di stupore, per il sindaco, la presenza al tavolo del Pd: «Hanno governato fino a pochi mesi fa. Si tratta di una presenza curiosa, visto che noi dobbiamo ancora approvare non solo il bilancio preventivo, ma anche il consuntivo, che comprende la gestione precedente».

Quando alle critiche sulla questione del Pronto soccorso, Nai torna a ribadire la sua posizione: «Ho sottolineato in più di un'occasione la vicinanza e l'amicizia con Gallera. Ma questo non significa che non farò tutto il possibile per far riaprire il Pronto soccorso di notte. Quando esisteranno le condizioni per farlo, compatibilmente con la legge o con un adeguamento della struttura, lo faremo. È quello che tutti speriamo. Ciò non toglie che, a costo di perdere qualche consenso, viste le accuse a Gallera, non intendo rinnegare la mia vicinanza. Non sono il tipo di persona che cambia le sue idee per convenienza politica. Lasciatemi dire, comunque, che un problema così serio non può essere affrontato in un periodo elettorale, perché rischia di essere strumentalizzato. Abbiamo visto la passerella di politici di tutti gli schieramenti».

Per concludere: «Non voglio dare troppo peso a questa conferenza stampa. Fa parte della normale dialettica tra maggioranza e opposizione. Ma ci tengo a sottolineare che un'amministrazione va verificata alla fine del suo percorso. Non risponderemo con le parole, ma con i fatti». (fabrizio tassi)

“Osservatori” o “ronde padane”? Idea pro-sicurezza, con bagarre

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

Rendere Abbiategrasso più sicura. Questo l'obiettivo con cui l'amministrazione Nai ha deciso di costituire il “nucleo osservatori civici”, un gruppo di volontari che avranno il compito di presidiare la città, per poi segnalare eventuali situazioni problematiche alla Polizia locale. Il progetto ha ottenuto il disco verde lo scorso 8 febbraio, quando il Consiglio comunale ha approvato il regolamento che definisce requisiti e mansioni dei volontari. «Al nucleo – ha spiegato l'assessore alla Sicurezza urbana Marco Mercanti – potranno aderire persone di comprovato senso civico, che presteranno la loro opera gratuitamente. Svolgeranno attività di monitoraggio e controllo del territorio: non potranno intervenire, ma solo osservare e riferire. La loro stessa presenza, comunque, rappresenterà un deterrente contro i malintenzionati e aumenterà la sicurezza percepita dai cittadini. Sarà mia premura indirizzare i volontari nelle zone della città che richiederanno maggiore attenzione».

Più in dettaglio, i compiti previsti dal regolamento comprendono la prevenzione di atti di vandalismo, la segnalazione di “situazioni di disagio”, il monitoraggio del decoro e dell'arredo urbano, “l'assistenza e tutela ambientale”. In pratica, a trovarsi “sotto osservazione” saranno tanto i teppisti che danneggiano i giochi per bambini nei parchi pubblici quanto i cittadini che abbandonano rifiuti. Ma ai volontari sarà affidata anche la mansione di dare informazioni a passanti e turisti. Il tutto, però, solo part-time: «Gli osservatori non saranno in servizio giorno e notte, ma soltanto negli orari in cui è operativa la Polizia locale».

Favorevoli all'iniziativa, senza se e senza ma, le forze politiche che sostengono la giunta. «È quanto i cittadini ci chiedono», hanno sottolineato diversi consiglieri dai banchi della maggioranza. Di tutt'altro tenore il giudizio della minoranza. Un po' per un prevedibile gioco delle parti: diversi consiglieri non hanno resistito alla tentazione di ribattezzare gli osservatori “ronde padane”. Ma le obiezioni al progetto sono state molte e precise, e hanno riguardato sia la filoso-

fia che ne sta alla base sia gli aspetti pratici. «Garantire la sicurezza è un compito che spetta alle forze dell'ordine: il Comune dovrebbe invece garantire un numero adeguato di agenti e un servizio ottimale. Ciò che state facendo è solo un palliativo», ha osservato Barbara De Angeli del Movimento 5 Stelle. E Domenico Finiguerra di Cambiamo Abbiategrasso ha rilanciato: «Dopo sette mesi che amministriamo mi aspettavo un piano di riorganizzazione della Polizia locale. In quanto ai volontari, aumentiamo piuttosto i nonni vigili, la cui presenza permette di liberare agenti per altre mansioni». Scettico anche l'ex assessore alla Sicurezza Emanuele Granziero (Pd): «osservatori civici sono tutti i cittadini, che le segnalazioni le fanno già; il problema è che oggi fate fatica a dare le risposte».

Moltissime, poi, le preoccupazioni espresse su punti specifici: «Il regolamento è deficitario nel definire il progetto, le sue finalità, i requisiti verificabili per la selezione dei volontari. Che cosa significa che devono essere “di comprovato senso civico”? Come lo si stabilisce?» ha chiesto il consigliere Graziella Cameroni (Pd).

Mentre altri si sono chiesti che cosa succederebbe nel caso in cui un volontario dovesse infortunarsi durante il servizio (magari perché aggredito da qualche vandalo): «Avete previsto l'assicurazione civile, va bene, ma nel caso di infortunio grave, per qualcuno in Comune scatteranno responsabilità penali» ha osservato il consigliere Christian Cattoni di Cambiamo Abbiategrasso. Altro timore, quello che nella fase di avvio del progetto gli osservatori debbano essere formati e seguiti dagli agenti di Polizia locale, con un ulteriore aggravio di compiti per un Comando già sotto organico.

Preoccupazioni respinte al mittente dalla maggioranza: «L'avvio del progetto avrà sicuramente i suoi problemi, ma tentare è meglio che non fare nulla. Saranno i risultati a dire se si dovranno prevedere correttivi e quali», ha detto Flavio Lovati (lista Nai sindaco). Unica “concessione” alle minoranze: il regolamento è stato modificato per permettere di accogliere fra le fila degli osservatori, oltre ai cittadini italiani e dei Paesi dell'Ue, anche quelli extracomunitari regolari e residenti ad Abbiategrasso da almeno cinque anni.

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

50%
DETRAZIONE 2018

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE
- DIVANI • POLTRONE • SEDIE
- TENDE DA INTERNO

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA



PREVENTIVO GRATUITO



ARQUATI
DOVE C'È IL SOLE

Rivenditore autorizzato
ARQUATI®
per la zona
di Milano



SCONTO 20%
SU TENDE MANUALI



LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it rognonitende.it

Annunciata: cucina contestata e un futuro ancora nebuloso

Questione di principio o polemica fumosa? In Consiglio si discute di Cracco per l'ennesima volta. Con qualche sorpresa

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Ma davvero l'Annunciata "è occupata" da Cracco, o meglio, dall'associazione Maestro Martino (da lui presieduta)? In realtà, sottolinea Cesare Nai, si tratta solo di tre locali: «E comunque noi siamo già in pieno possesso di quegli spazi. In questi mesi nessuno, a nessun titolo, ci ha fatto richiesta dei locali occupati dalla cucina, perché in quel caso nel giro di 24 ore li avremmo fatti sgomberare».

Il sindaco chiude così, intervenendo in prima persona, la questione sollevata da Domenico Finiguerra, che per la seconda volta, in Consiglio comunale (l'8 febbraio), è tornato a polemizzare con la presenza dell'associazione di Cracco nell'ex convento. Chiarita la questione dell'utilizzo "a costo zero" – in realtà Maestro Martino ha pagato il dovuto, stabilito dalla convenzione – stavolta la discussione riguardava la presenza della cucina, con le relative attrezzature, in alcuni locali dell'Annunciata.

La mozione di Cambiamo Abbiategrosso chiedeva di «adottare gli atti necessari a rientrare in possesso di tutti i locali dell'Annunciata, oggi occupati dall'asso-



ciatione *Maestro Martino*». Per dirla con Finiguerra: «Non è una ritorsione nei confronti di nessuno. Ma è la presa d'atto che oggi non esiste nessun tipo di accordo, contratto o convenzione con l'associazione *Maestro Martino*. Questa è l'occasione per avviare una progettazione ampia e partecipata sul futuro dell'Annunciata. Ma per farlo bisogna rientrare nel pieno possesso del bene».

Richiesta respinta dalla maggioranza – con il dissenso pesante di un peso massimo come Flavio Lovati (del gruppo "Nai Sindaco"), che ha parlato di «questione di principio e di regole da rispettare», e l'astensione del consigliere forzista Giuseppe Serra, che ha chiesto discontinuità («C'è un forte malcontento riguardo l'ipotesi di confermare la pre-

senza semi-gratuita di Cracco»), – la cui posizione è stata riassunta dal sindaco. «Stiamo ragionando sull'utilizzo futuro del complesso – ha detto Nai, – c'è la necessità di individuare una destinazione in tempi brevi, dopo una procedura trasparente, aperta a tutti. Quindi riteniamo la mozione superata». Quanto alla presenza delle attrezzature di Maestro Martino, «in effetti la scadenza della convenzione risale al 15 ottobre 2017, e non si è provveduto a formalizzare l'uso dei locali a titolo di deposito. È ovvio che al Comune dovrà essere corrisposto un compenso equo per il deposito delle attrezzature».

Quanto al futuro dell'Annunciata, dovrà essere deciso tenendo conto del fatto che il costo complessivo di utenze e manutenzione si aggira tra i 150 e i 200 mila euro all'anno, «e di sicuro non verrà risolta dai 1.000 euro mensili versati da *Maestro Martino*». Quindi va trovata una soluzione che sia condivisa ma anche conveniente. «Non rinunceremo mai alla parte più prestigiosa del complesso – ha sottolineato il sindaco, – l'ex-chiesa resterà sempre in capo all'Amministrazione comunale, per farci musica, convegni, teatro, manifestazioni di rilievo... Ma ci sono anche parti moderne, ad esempio tutta la palazzina adibita a stanze, o l'edificio iniziale, di non grandissimo pregio».

La risposta non ha certo soddisfatto Finiguerra: «Voi vi assumete un'enorme responsabilità bocciando questa mozione. Sono basito dalle parole del sindaco. Al primo sgombero che farete di una casa occupata abusivamente, saremo noi a fare polemica». Mentre Michele Pusterla («Abbiategrosso Merita») osservava che, in realtà, si tratta di «una mozione strumentale, una battaglia personalistica di Finiguerra». Quanto al

Lovati (Nai): «Una questione di principio»

«**S**tasera il problema non è l'Annunciata. Su questo serve un coinvolgimento della città, i politici non sono dei tuttologi, è necessario un concorso di idee. Stasera invece stiamo parlando di un principio che vale per tutti i beni del Comune. Non è importante chi presenta le mozioni, come non mi interessa che cosa ha fatto la passata amministrazione e non mi interessano gli attori della vicenda... Mi interessano la coerenza, la trasparenza, i titoli e le regole. Altrimenti, quando un cittadino occupa abusivamente un appartamento, come possiamo rispondere che ci sono delle regole da rispettare? Io voterò a favore della mozione».

De Angeli (M5S): «Nessuna idea per il futuro?»

«**N**oi ci troviamo d'accordo con la mozione. È giusto che vengano liberati questi spazi e auspichiamo che ci sia finalmente una progettualità seria, tenendo presente la nostra vocazione turistica e culturale. E comunque mi sarei aspettata un accenno di quello che è il vostro progetto: ce l'avrete pure un'idea di quello che volete fare all'Annunciata!».

futuro, «qualche idea ce l'abbiamo, ma la esporremo pubblicamente quando ci sarà qualcosa di concreto».

Conto finale: 7 voti a favore, 14 contrari. Astenuti i consiglieri del Pd, secondo i quali la mozione sollevava «un falso problema». Resta qualche dubbio sui distinguo all'interno della maggioranza: normale dialettica, posizioni personali o sintomo di divisioni interne più profonde? In ogni caso, più di una persona – in Consiglio e tra il pubblico – si è chiesto: fino a quando continueremo a parlare di Cracco (peraltro senza mai distinguere l'attività culturale dell'associazione e l'ipotesi di una scuola di cucina)? Riusciremo prima o poi a ragionare seriamente, e collettivamente, del futuro dell'Annunciata?

Gallotti (Lega): «Cracco era un'opportunità»

«**N**oi abbiamo rispettato le scadenze che erano in essere. L'unico errore è stato quello di aver concesso queste tre aule come magazzino. Ma nessuno le ha chieste... La mozione mi sembra una cosa fatta perché dietro c'è Cracco e quindi dà una visibilità. In questi tre anni abbiamo continuato a sparare addosso a Cracco, e continuiamo a farlo anche adesso che non c'è più, solo perché è Cracco. Invece avremmo dovuto cogliere l'occasione. Parliamo di un bene che in realtà era sotto-utilizzato».

Le aule sopra, dove dormivano i frati, le abbiamo usate tre volte in tutto. Non abbiamo una "Ferrari" e se ce l'abbiamo è senza motore. Associare il nome Cracco ad Abbiategrosso sarebbe una promozione a costo zero. La cucina in quelle aule è il male minore. In previsione di un'ulteriore accordo, si era deciso di mantenere la cucina in quei locali. Non si tratta di tutta l'Annunciata, ci sono altre cinquanta aule, lì».

Cameroni (Pd): «Non è solo utilizzo privato»

«**S**ono convinta che ci siano stati degli effetti positivi dalla presenza di *Maestro Martino*. Ma il problema adesso non è liberare gli spazi occupati dalla cucina: ci risulta che ci sia stata una richiesta a metà ottobre per una prosecuzione delle iniziative dell'associazione e che lo sgombero delle cucine sia stato subordinato alla risposta. Qui non si parla del complesso dell'Annunciata, ma solo di alcuni locali. Si è data in pasto alla città questa idea, falsa, del convento offerto a qualcuno per un utilizzo del tutto personale e un interesse economico privato. Ora è il momento di dare una risposta sul futuro di questo bene».

Tanto teatro per tutti i gusti



ROSATE

Uno spettacolo di teatro per ragazzi (dai 4 anni in su) classico e divertente, liberamente ispirato a *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie*, scritto da Michela Caria e diretto da Luca Cairati, che la compagnia Teatro dei Navigli ha voluto rivisitare in chiave moderna e onirica. In scena, a 4 euro, il 24 febbraio alle 16 nella Sala Teatro di Rosate e il 10 marzo in via Sacchi.



MAGENTA

Un viaggio alla scoperta dei meccanismi della psiche e della possibilità di influenzare i comportamenti, i gusti e perfino i pensieri, attraverso strategie e tecniche di comunicazione. Lo propone Marco Berry, nel suo spettacolare *Mindshock*, in scena martedì 27 alle 21 al Lirico.



MAGENTA

Dorothy nel Regno di Oz è la rivisitazione in chiave musical di un classico della letteratura scritto da Frank Baum, proposto da Dedalus. Viaggio alla ricerca della strada per tornare a casa, con lo Spaventapasseri, il Leone e l'Uomo di latta. In scena il 4 marzo alle 16 al Lirico con biglietti a 3-5 euro.



ABBIATEGRASSO

Una donna nuda, minuta, sola, nel "vuoto" paradiso. Gioca a scoprire, si perde e si ritrova. Scrive, annota e inventa, parlando di donne. Ecco Eva, diario di una costola, con Rita Pelusio, il 9 marzo al Teatro Al Corso.

Assayas spiegato dal filosofo



MAGENTA

Un grande regista: Olivier Assayas. Un film straordinario e misterioso: *Personal Shopper*. Un filosofo cinefilo, che garantisce analisi sempre molto interessanti: Roberto Mordacci, docente e preside della facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Si presenta così il secondo appuntamento al Nuovo di Magenta con il festival *Aquerò, lo spirito del cinema* (www.spiritodelcinema.it), giovedì 1 marzo. Proiezione del film alle 21.15, in lingua originale (francese) con sottotitoli in italiano, e alla fine una riflessione sul "cinema dell'invisibile".



Ci sono tanti buoni motivi per comprare una Volkswagen.
Noi te ne diamo uno in più.

Nei Centri Volkswagen Service trovi tecnici specializzati e attrezzature all'avanguardia, per garantirti un servizio professionale, a un prezzo che non ti aspetti.

Insieme alla tua Volkswagen, scegli anche Volkswagen Service.



Volkswagen

Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (Mi)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it

Ritrovare la speranza? «Girarsi verso la luce»

Un affollato incontro con Franco Nembrini, nel nome di don Luigi Giussani

ABBIATEGRASSO

di Elena Sassi

Come può l'uomo di oggi ritrovare una speranza? Se lo sono chiesti il Centro Culturale Shalom e la comunità della zona abbatense di Comunione e Liberazione. Che hanno invitato a parlare del tema Franco Nembrini, insegnante e scrittore, il quale non ha dubbi: si può sperare ancora, oggi.

L'occasione dell'incontro, che si è tenuto il 18 febbraio all'Annunciata, è stata la commemorazione di don Luigi Giussani, di cui il 22 febbraio ricorre il tredicesimo anniversario della "nascita al cielo", e che vedrà un altro appuntamento all'Annunciata sabato 24 alle 21 con il concerto dell'ensemble I Crescendo.

Filo conduttore della serata, oltre alla vasta esperienza personale ed educativa del relatore, anche il suo ultimo libro *L'avventura di Pinocchio. Rileggere Colodi e scoprire che parla della vita di tutti* (ed. Centocanti).

Perché si può sperare ancora oggi?

«Un'esperienza recente mi ha fatto domandare: perché sperare? Un giovane padre di famiglia di mia conoscenza è morto improvvisamente lasciando moglie e figli piccoli. Un amico ha scritto una lettera in proposito che mi ha impressionato, perché di fronte a questo fatto si chiede: come posso riporre la mia speranza in un annuncio di 2.000 anni fa che dice che Dio è padre e la morte è vinta? La risposta per questo amico che ha scritto la lettera è arrivata guardando il volto della vedova, un volto che diceva: la morte non vince.

Il primo dato della speranza è che sempre nella vita c'è un punto di luce, la questione è come sei girato verso quella luce. Se ti fidi del bagliore appena visto cammini verso la luce. La speranza è questo coraggio, quando si fa una tale esperienza del bene che investe di sé tutto.

La speranza è la certezza del futuro in virtù del presente, quindi tutto il problema della speranza è cosa sto guardando nel presente. Noi siamo liberi quando qualcuno ci guarda testimoniandoci l'amore da cui dipendiamo. Leggere *Pinocchio* di Colodi aiuta a capire come ci guardiamo e come siamo guardati. *Pinocchio*, infatti, confonde la libertà con l'assenza di legami: il compito educativo degli adulti è dare ragioni di speranza così grandi che sono evidenti. La favola di *Pinocchio* nella sua chiarezza definisce la nostra responsabilità di adulti».

Come spiegare questa speranza a chi non ha la fede?



«Il cuore dell'uomo aspetta questa speranza. Dove la vede, se è leale, la riconosce, per negarla bisogna essere veramente ideologici. Io a tutti gli incontri che faccio non ho mai chiesto se i partecipanti fossero cristiani o meno. Gli racconto che io la speranza l'ho vista. La gente ti guarda e dice: dove? Falla vedere anche a me! Parliamone! Partendo da una speranza certa e non da discorsi si può incontrare chiunque. Non ho mai distinto tra una platea di cristiani e di non cristiani. Altrimenti a scuola come fai? Se esigi qualche precondizione stai zitto e non parli più con nessuno. Per comunicare la speranza ai ragazzi bisogna viverla, basta non avere il problema di comunicarla. Quando è vera si comunica da sé, non è un problema».

Come ha conosciuto don Luigi Giussani?

«Lo incontrò per prima mia sorella, di due anni più grande di me, che per l'incontro con lui decise di farsi monaca di clausura. A diciannove anni decise di entrare in monastero. Don Giussani venne a casa mia per conoscere i miei genitori e parlare di questa cosa, in quegli anni un po' strana. Io che ero in crisi a mia volta con la fede, assistetti a questa scena: mia

madre parlò con lui e gli svelò il dolore che viveva per via del primo figlio, che entrato in seminario da piccolo ne uscì aderendo ai partiti extraparlamentari, facendo scelte decisamente contro la fede, contro la nostra tradizione, contro la chiesa. Lei ne soffriva molto. Don Giussani, che non conobbe questo mio fratello quel giorno, gli mandò però un pacco di libri tre giorni dopo. All'apertura di questo pacco, io mi aspettavo i soliti libri cristiani del solito prete che cerca di recuperare la pecorella smarrita. Mio fratello lo aprì e ci trovò *Il Capitale* di Marx e tutti i libri marxisti che avrebbe amato avere e leggere. Io li giuro che per la prima volta ho pensato davvero: quest'uomo ha a che fare con Dio, perché solo Dio è capace di fare una cosa così. Lì ho capito che per don Giussani Dio è misericordia e questa parola ha accompagnato tutta la mia vita. Giussani non aveva bisogno di convincerlo: avrebbe dato la vita per lui, anche se rimaneva comunista. Solo Dio dà la vita per noi, che rimaniamo peccatori. Dio non aspetta che smettiamo di fare i peccati!».

Qual è l'eredità che don Giussani lascia ai giovani e come può aiutarli a sperare?

«Dio semina il mondo di tanto bene, non solo nel senso delle opere di misericordia, ma della sua presenza, che a volte attraverso il dolore, a volte attraverso cose meravigliose, ci si comunica ogni giorno. Giussani a me ha insegnato a riconoscerlo. Questo da una parte è il cristianesimo di sempre, funziona così dai tempi di Gesù. Dall'altra è una proposta adeguata ai giovani d'oggi, per i quali non si può dare per scontata la fede, perché non ce l'hanno più, e nemmeno il linguaggio della fede hanno più, ma di fronte alla felicità di un uomo felice sono capaci ancora di stupirsi».

ABBIATEGRASSO

Fratelli migranti

Mshikamano Project è il secondo evento pubblico organizzato dal Comitato "Ero Straniero" di Abbiategrasso e si terrà sabato 24 febbraio alle 20 presso l'oratorio San Giovanni Bosco. Il Comitato è nato in occasione della raccolta firme a favore di una nuova legge sull'immigrazione. È formato da persone e associazioni abbatensi accomunate dalla volontà di lavorare per favorire il dialogo, l'incontro e l'integrazione. La serata prevede una cena organizzata dai ragazzi di Mshikamano (in lingua Swahili "solidarietà"), nome di un'associazione milanese che riunisce cittadini immigrati e italiani e che basa la propria attività principalmente su cucina e sartoria. A seguire un incontro/testimonianza con il professor Gianni Mereghetti – insegnante presso l'Is Bachelet – sulla sua esperienza di viaggio ad Aleppo, in Siria. La cena ha un costo di 15 euro e il menu comprende yassa di carne (o vegetariana), fagottini di verdura, cous cous, dolce con yogurt. Bisogna prenotarsi scrivendo a info@arcipelagoar-ci.it o telefonando al 347 466 8758.

MOTTA VISCONTI

Show doc per Lule

Sette donne, comiche e cabaret-tiste; la regia di Paola Galassi; lo scenario del Cinema Teatro Arcobaleno. E uno scopo più che nobile. Questi gli ingredienti esplosivi dello spettacolo *Ci vuole un fisico... intelligente*, che il gruppo "Le scemette" proporrà il prossimo 10 marzo alle 21 a Motta Visconti. Sul palco un cast composto da Rossana Carretto, Alessandra Ierse, Laura Magni, Cinzia Marseglia, Viviana Porro, Nadia Puma e Alessandra Sarno, tutte note al grande pubblico per aver partecipato a programmi tv come *Zelig* e *Colorado*. Una "band" di tenori comici tutta al femminile, quindi, che con monologhi, imitazioni e "scenette" promette risate e divertimento. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Lule di Abbiategrasso, che dal 1996 si occupa di aiutare le vittime della tratta di giovani donne a scopo sessuale, con un'attività poi allargata anche a minori e adulti, ai portatori di handicap o fragilità dovute alla migrazione o allo sfruttamento lavorativo. Dunque un appuntamento da non perdere, per la caratura delle artiste e lo scopo nobilissimo. (e.m.)

«Quella maestra straordinaria... E il liceo mi ha reso più forte»

Giorgio Falco, scrittore abbatense, racconta il suo ultimo libro e il rapporto con la città in cui è nato e ha studiato

Continua la rassegna letteraria di Iniziativa Donna. Domenica 25 febbraio, alle 10.30 al Castello Visconteo, sarà la volta di uno scrittore abbatense, Giorgio Falco, che presenterà il suo nuovo libro *Ipotesi di una sconfitta*. Con lui dialogherà Beatrice Poggi. Giorgio ha ricevuto numerosi premi letterari e, nel 2014, è stato anche finalista al Premio Campiello. Gli abbiamo posto alcune domande.

ABBATEGRASSO

di Elena Sassi

Prima di parlare del nuovo libro, qualche domanda per conoscerti. Quale ruolo ha avuto la formazione scolastica abbatense nella tua evoluzione di scrittore?

«È stata fondamentale, nel bene e nel male. Straordinaria alle elementari, grazie alla maestra Luisa Citelli: ogni giorno ci assegnava esercizi di scrittura, tanto che, in un romanzo precedente uscito sempre per Einaudi, La gemella H, le faccio un omaggio in tal senso. Ma al di là dell'aspetto didattico, è stata un'eccezionale educatrice: sono stato fortunato, è una delle persone che mi ha incoraggiato di più.

Buona l'esperienza alle scuole medie, negativa quella liceale; è un discorso lungo, anche per questo ho scritto l'ultimo romanzo. Ma aver finito il liceo ad Abbiategrasso, e non altrove, mi ha reso più forte. Devo ringraziare tutti, anche gli insegnanti peggiori per il loro aiuto involontario».

Hai ancora legami con Abbiategrasso?

«Sì, gironzolo un paio di volte alla settimana, per lo più in bicicletta, in tutti i quartieri e nelle zone limitrofe. Gironzolare in bicicletta mi riporta all'infanzia, a uno spirito ricettivo da cui può nascere qualcosa. Porto sempre una piccola macchina fotografica e un quaderno per gli appunti. Abbiategrasso e il circondario sono il centro della mia narrativa. Uno dei personaggi de La gemella H, cuoco e marito di Helga Hinner, lo faccio nascere ad Abbiategrasso. Un altro libro pubblicato per Einaudi, L'ubicazione del bene, è ambientato tra Vermezzo e Abbiategrasso. Ho inventato un luogo e l'ho chiamato Cortesforza: questa località è situata vicino all'ex inceneritore, lungo il Naviglio: un luogo immaginario in uno spazio reale».



Quando hai realmente capito, dopo i lavori precari, che la scrittura sarebbe stata il tuo vero lavoro?

«I lavori sono stati un'esperienza cercata, per oltre vent'anni; potevo fare il ricercatore universitario o il cassiere in una banca, ciò che desideravo era scrivere. C'è stato un momento specifico, nel 1993: con mia moglie (un'artista) abbiamo deciso per l'apprendistato consapevole, quello che in *Ipotesi di una sconfitta* definisco "L'apprendistato verso qualcosa di ignoto", ovvero la scrittura. Ciò che non amo è l'indotto creato dalla scrittura; non appartengo a quell'insieme di scrittori che passano da un festival all'altro, capaci di intrattenere il pubblico su qualsiasi tema; il rischio è quello di trasformarsi in chiacchieroni. Certo, per questioni economiche collaboro con un paio di scuole di scrittura, scrivo testi per riviste e antologie, collaboro con Repubblica. Ma la cosa che più mi esalta è iniziare un nuovo libro, scriverlo giorno dopo giorno, vederlo cambiare, trasformarsi in un'opera».

Ci racconti, in breve, i passi per riuscire a essere pubblicato, tanto più da una casa editrice di prestigio come Einaudi?

«Nel 2002 sono stato invitato a una rassegna letteraria chiamata Ricercare. Si svolgeva in un teatro di Reggio Emilia. Tra il pubblico c'erano dirigenti editoriali, editor, critici. Ogni autore leggeva un

paio di testi; poi editor, dirigenti, critici intervenivano, ragionavano sugli scritti, a volte si accapigliavano. Molto divertente e utile. Li ho conosciuti Severino Cesari, fondatore di Einaudi Stile Libero. Einaudi era interessata anche al mio primo libro ma, pur non avendo firmato alcun contratto con altri editori, avevo dato la mia parola a Giulio Mozzi, scrittore ed editor, che curava una collana per l'editore milanese Sironi. Se avessi disatteso l'accordo verbale mi sarei sentito un traditore; così ho pubblicato il primo libro con Sironi, poi sono passato a Einaudi».

La tua ultima opera, *Ipotesi di una sconfitta* (ed. Einaudi-Stile libero), parte dalla storia di tuo padre. Che cosa ti ha spinto a fare i conti con la tua storia proprio in questa fase della vita?

«Ho compiuto da poco cinquant'anni, mi è sembrato normale scrivere dei decenni trascorsi, ora c'è la giusta distanza. Così ho selezionato alcuni specifici fatti della mia vita, in rapporto a un unico tema, e li ho trasformati in letteratura. *Ipotesi di una sconfitta* non è la mia vita, ma una scelta di fatti utili all'opera che desideravo scrivere».

Cosa pensi che direbbe tuo padre di questo libro, se fosse ancora vivo?

«Credo che gli piacerebbe, è un omaggio al suo insegnamento di vita, un insegnamento silenzioso, fatto di gesti e di poche parole».



Io mi ricordo di te al liceo, molto silenzioso e introverso. Il tuo libro fa conoscere molti aspetti di te, anche intimi: non ti spaventa questo?

«No, non mi spaventa. Rimango una persona introversa, ma l'opera è un'altra cosa, è letteratura. Non ho scritto un romanzo indulgente, sono stato rigoroso, a cominciare da me stesso, senza compiacermi: il contrario sarebbe stato spaventoso».

Il libro porta a ritenere che siamo di fronte ad una sconfitta di una generazione. Perché?

«Non parlerei della sconfitta di una generazione, né di una mia sconfitta individuale, forse nemmeno di una sconfitta politica. *Ipotesi di una sconfitta* è un addio di quasi quattrocento pagine al Novecento, un omaggio a quanto di buono il dopoguerra ha prodotto. È un addio al padre. Accade soltanto che il tempo passi, le cose mutino, in attesa di cambiare ancora».

Ideologia e metamorfosi della storia: in quali termini ti interessano?

«Le ideologie in sé non mi interessano, mi interessa il modo in cui le persone si adattano ai diversi eventi storici, come li attraversano, come li vivono; le loro meschinità, i loro piccoli gesti attraversati da una luce, da una grazia improvvisa».

Come vedi il futuro per le generazioni dei nostri figli?

«C'è una questione ambientale alla quale sembriamo non credere. Di questo passo il pianeta sarà invivibile, come già lo sono alcuni luoghi. A un personaggio de La gemella H, faccio dire: "Ognuno contribuisce come può alla distruzione del mondo"».

Il desiderio di conoscere e i suoi limiti (etici)

Tanta gente al liceo Bramante per la prima serata della rassegna di Urbanamente

MAGENTA

di **Elena Sassi**

Dedicata al tema "Il desiderio", è iniziata, martedì 13 febbraio nell'auditorium del Liceo Bramante di Magenta, la quinta rassegna culturale di Urbanamente. Quest'anno la declinazione del tema non sarà solo in ambito filosofico, ma abbraccerà la poesia, la biologia, l'astronomia e la psicologia, con l'intento di «dare ampio spazio al piano culturale del dibattito», come evidenziato da Daniela Parmigiani, presidente dell'associazione.

Il primo incontro ha avuto come tema il desiderio di conoscere, traendo spunto dal canto XXVI dell'Inferno della Divina Commedia di Dante.

I ragazzi del liceo, coinvolti nella manifestazione e nell'organizzazione, hanno manifestato un grande entusiasmo e una partecipazione numerosa, ponendo molte domande al professor Giuseppe Frasso, relatore della serata e docente presso l'Università Cattolica di Milano. Il preside del Bramante, Davide Basano, e Marco Invernizzi, socio fondatore di Urbanamente, hanno introdotto l'incontro spiegando la volontà di dare spazio alla cultura, con l'obiettivo di fornire strumenti ai giovani per guardare al futuro.

La serata è stata un successo: giovani e adulti hanno ascoltato con interesse le parole del professor Frasso, che ha reso comprensibili a tutti, con una parafrasi eccellente, i versi del canto.

Stimolati dalla sua capacità di far comprendere temi piuttosto ostici, abbiamo posto al professore alcune domande.

Durante la sua presentazione ha fatto spesso riferimento al "porre un limite al desiderio di conoscere". Secondo il suo parere, esiste un limite? E se sì, di quale natura dovrebbe essere?

«Desiderare di conoscere è, di per sé, positivo. Il problema si pone sull'uso delle conoscenze acquisite. Ciascuno, in rapporto ai propri principi etici, decide poi come usare quanto ha appreso».

"Dante disprezza chi non sceglie". Quali strumenti hanno oggi i giovani per poter scegliere? E chi davvero può fornire questi strumenti?

«La famiglia e la scuola, a mio modo di vedere, dovrebbero essere una guida importante. Esistono poi altri soggetti formativi, pubblici e privati, che possono avere una



funzione significativa. Non si può dimenticare quale peso hanno gli strumenti telematici; sarebbe importante, proprio per ciò, formare i giovani a una lettura critica di quanto la rete veicola».

Le opere letterarie, a suo avviso, non vanno attualizzate. Come si possono avvicinare i giovani ai classici e stimolarli alla lettura, soprattutto se non sono studenti di un liceo classico?

«Vorrei proporre una distinzione, cosa che ho fatto durante l'esposizione. In una prospettiva di studio scientifico bisogna essere in grado di leggere gli autori, per quanto possibile, nella loro lingua, non nella nostra; leggerli collocati nel loro tempo, non nel nostro. Per quanto riguarda invece la scuola, la mediazione deve essere fatta dagli insegnanti: sono loro che hanno il compito, diciamo così, di mettere il vino vecchio (la tradizione, in particolare quella letteraria) nelle botti nuove (gli studenti). Gli insegnanti devono, di volta in volta, con fantasia e entusiasmo, trovare i modi più adatti per coinvolgere coloro che hanno davanti, non tradendo il loro compito che è quello di formare, attraverso le discipline che insegnano».

In quanto insegnante, quale consiglio darebbe a uno studente che è in procinto di scegliere una scuola superiore o una facoltà universitaria?

«Per scegliere una scuola superiore penso giovani, quando è possibile, una sinergia tra scuola e famiglia, naturalmente nel rispetto degli interessi dello studente. Per l'università, quando chi sceglie ha (o dovrebbe avere) già alcune idee, consiglieri di seguire la propria passione. Non ciecamente, ma facendosi illuminare dalla ragione: bisogna sapere che si dovranno sempre affrontare difficoltà per trovare un lavoro e per continuare a svolgerlo. Meglio, dunque, dedicarsi a un'attività, a una professione nella quale si crede, per la quale si ha entusiasmo: si potranno superare forse più facilmente gli inevitabili ostacoli, le frustrazioni che si incontreranno sul proprio cammino».



Il folle volo

Tra le tante persone presenti alla serata, c'erano anche diversi studenti del professor Frasso che risiedono nel territorio. Come l'abbiatense Alessia Scotti «Dante associa il tema del desiderio di conoscenza a quello del limite. Da una parte l'uomo non deve cadere nell'ignoranza e nel disfattismo, dall'altra non può e non deve fidarsi solo delle proprie forze. Tutti noi, a volte, siamo un po' come gli ignavi del canto III dell'Inferno, che non hanno saputo scegliere e che hanno vissuto "senza infamia e senza lode". In altre occasioni, invece, siamo più simili all'Ulisse del canto XXVI che, dimentico di Dio e degli affetti, è spinto dal desiderio di "seguir virtute e conoscenza" a intraprendere un "folle volo". Per Dante il senso del limite è ciò che dovrebbe spingere l'uomo alla ricerca di Dio. Questo concetto risulta chiaro se si pensa all'etimologia della parola "desiderio", che significa "mancanza di cielo"». E sul prof. Frasso: «È stata una fortuna incontrarlo: è un uomo molto preparato e con una grande umanità, capace di coinvolgere e appassionare gli studenti. Uno dei miei primi ricordi all'Università Cattolica è una lezione in cui il professore ci ha detto che Lettere è una "facoltà vocazionale", nel senso che la si frequenta solo se ci si sente davvero chiamati a questa scelta. Ricordo di essermi sentita capita...».



Studio Dentistico Faby Dental

AMBULATORIO ODONTOSTOMATOLOGICO
Dir. Sanitario Valcarengi Gianluca

Implantologia • Diagnostica • Igiene e prevenzione • Conservativa
Odontoiatria infantile • Protesi • Chirurgia ossea ricostruttiva
Ortodonzia (invisaling) • Laboratorio in loco (riparazioni protesi)

Prenditi cura del tuo sorriso!



Corso San Pietro, 40 - Abbiategrasso (MI) - tel. 02 9465 700 - fabydental.srl@gmail.com

Un omaggio a Vivaldi con voce soprano

Per la stagione concertistica del Lirico. Protagonista: Luciana Serra



MAGENTA

Una serata dedicata al genio di Vivaldi, con un soprano doc e due solisti d'eccezione. Si presenta così la serata di sabato 24 febbraio alle 21, quando riprenderà la stagione musicale del Teatro Lirico di Magenta, con un concerto dell'Orchestra in Residenza "Antonio Vivaldi", formazione nata nel 2011 e in poco tempo diventata realtà stabile nel panorama musicale italiano grazie a collaborazioni con le maggiori stagioni concertistiche

del nostro Paese. I suoi componenti sono selezionati tra i più promettenti giovani musicisti del panorama europeo, con all'attivo esperienze nelle maggiori orchestre del mondo.

Sotto la direzione del maestro Lorenzo Passerini, con la partecipazione straordinaria dalla soprano Luciana Serra e i solisti Tommaso Benciolini al flauto e Marcello Miramonti al violino, verrà proposta un'ampia selezione del repertorio vivaldiano. Tra gli altri, verranno eseguiti il *Concerto Grosso "di Amsterdam" RV 562* per violino, due oboi, due corni, timpani, archi e basso continuo, e il *Concerto "Il Gran Mogol"* per flauto, composto nella prima metà del Settecento e ritrovato solo nel 2010 tra le carte di un nobile scozzese che lo aveva probabilmente acquisito nel corso di un gran tour in Italia. La partecipazione straordinaria di Luciana Serra offrirà l'occasione di eseguire brani di grande bellezza come l'aria *Gloria da Laudate pueri Dominum RV 601* e l'aria *Il mio Core a chi la diede da La Fida Ninfa RV 714*.

In programma anche il *Concerto in Re maggiore RV403*, l'*RV480* e *Per Eco in Lontano RV552*, oltre al *Concerto per l'orchestra di Dresda RV577*

Biglietti in vendita a 12-18 euro (galleria-platea), solo 10 euro per gli spettatori under 26.

ALBAIRATE

Giovani scrittori

Lo scorso anno erano arrivati un centinaio di testi da cinque province diverse, tra Piemonte e Lombardia. Quest'anno la "Lino Germani" ci riprova. La biblioteca di Albairate, infatti, ha indetto nei giorni scorsi la seconda edizione del concorso dedicato ai giovani scrittori: «*Il format sarà quello tradizionale - spiega Stefano Maspèri, membro del comitato della "Lino Germani", - con alcuni incipit di capolavori letterari cui i ragazzi dovranno ispirarsi come viatico per le loro storie*». Gli elaborati, che dovranno pervenire alla biblioteca entro venerdì 6 aprile, potranno avere la lunghezza massima di quattro cartelle. La cerimonia di premiazione è invece fissata per il 25 maggio (alle 21 nella sala consiliare del Comune di Albairate); sono in palio premi per i primi dieci lavori di ciascuna delle due categorie previste (junior, dai 13 ai 17 anni, e senior, dai 18 ai 26 anni), con tre assegni rispettivamente di 250, 200 e 150 euro per i primi tre classificati. «*Lo scorso anno tutti gli elaborati pervenuti hanno mostrato non solo la bravura di scrivere di molti ragazzi, ma anche le paure e le insicurezze di un'età a volte critica. In particolare, i giurati sono stati piacevolmente sorpresi e colpiti dall'intensità e dalla complessità di molti lavori; non erano solo parole sulla carta, ma graffi nelle emozioni e nell'anima*». Un concorso, dunque, che oltre a stimolare la creatività dei giovani vuole anche far riscoprire la bellezza della scrittura e dei sentimenti. La biblioteca esporrà poi tutti i racconti in una mostra o su uno spazio social, allo scopo di farli leggere e conoscere.

Il bando completo è sul sito del comune di Albairate (www.comune.albairate.mi.it). Ma si può anche contattare la biblioteca al numero 02 9498 1343. (e.m.)

In collaborazione con **RIELLO**, abbiamo il piacere di invitarti all'incontro

“Energie in Movimento Riello 2018”

Venerdì 2 Marzo 2018 presso la nostra sede di Magenta dalle ore 11.00 alle ore 17.00

Avrai la possibilità di visionare i nuovi prodotti per la climatizzazione e le energie rinnovabili.



Fiduciosi di poterti incontrare e presentarti la nuova serie di prodotti, ti aspettiamo presso:

CARENZI SERVICE SRL

Via Fanti, 68 - MAGENTA (MI) - Tel. 02 9729 7694 - 02 9793 732 - info@carenziservice.it

La filosofia del desiderio: "diritto di godere", coraggio dello sconcerto

Un incontro illuminante con il professore Silvano Petrosino: «Un uomo serio accetta che il cerchio non si chiuda...»

CORBETTA

di **Benedetta Consonni**

Il desiderio in filosofia, poesia, biologia, astronomia e psicologia. Un tema vasto e affascinante quello scelto per la rassegna Urbanamente cultura 2018. «Siamo un'associazione culturale che si occupa di organizzare incontri, attività e presentazioni di libri. Già da qualche anno abbiamo messo in piedi questo programma a partire dalla filosofia, ma quest'anno lo abbiamo allargato ad altre discipline», spiega Daniela Parmigiani, presidente dell'associazione Urbanamente. Proprio dalla filosofia sono partiti gli appuntamenti previsti a Corbetta. Dove, lunedì 19 febbraio, il professor Silvano Petrosino, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha tenuto una lezione su *Il magnifico sconcerto del desiderio*. «Ciò che caratterizza la vita in quanto tale è un inarrestabile dinamismo, e c'è un ingrediente che lo fa andare avanti: l'appetito. Tutto ciò che vive va avanti mosso da una ricerca di soddisfazione. Dove c'è vita c'è ricerca di piacere: le interpretazioni materialistiche della vita dell'uomo dicono la verità su questo punto», spiega il pro-



fessore, per poi addentrarsi nei meandri complicati del bisogno umano.

«Il tema del bisogno indica l'assenza di qualcosa, e una volta raggiunta si prova piacere. Ma c'è il lato oscuro di questa ricerca del godimento, e si chiama violenza. Nel momento in cui faccio del godimento il senso della mia vita, mi scontro con l'altro: ma come, non sei lì apposta per essere oggetto del mio godimento?». Silvano Petrosino fa l'esempio dei femminicidi e di altri reati violenti: «Se io ho diritto di godere, ciò che non ri-

sponde a questo diritto costituisce un ostacolo».

Cosa succede quando anche la soddisfazione non basta più? «Qui si apre l'altra scena: l'uomo non è riducibile a questo, nell'uomo c'è dell'altro. L'uomo è abitato dal desiderio che non è il desiderio di qualcosa. Questo è lo sconcerto del desiderio».

A questo punto il professore introduce il binomio assenza-mancanza. L'assenza di un oggetto può essere colmata. «La mancanza invece... di cosa è mancanza? Non lo so!». Per spiegare questo tema Petrosino

ricorre al mondo delle fiabe, dove è possibile incontrare una fata, disponibile ad esaudire tre desideri. «Ma dopo questi tre desideri soddisfatti ne vorresti altri. La vera risposta da dare alla fatina sarebbe: vai a quel paese perché tu mi chiedi di numerare l'innumerabile».

«Noi cerchiamo di tradurre il compimento con il successo, ma non è così, ci possono essere l'uno senza l'altro. Ecco il limite delle visioni materialistiche-e-donistiche: se siamo seri non è vero che il fine della vita è il godimento, c'è dell'altro. Questo è l'umano, l'uomo è abitato dall'apertura. L'uomo ha sempre dato il nome Dio a questo. Dio sarebbe la risposta più giusta, perché è indefinibile».

Per approfondire ulteriormente l'appassionato dilemma in cui si rincorrono il desiderio del godimento e il desiderio di qualcosa di più, il professore riporta due citazioni di Jacques Lacan, psicanalista francese che ha maggiormente affrontato il tema del desiderio.

«L'essenza dell'oggetto è il fallimento»: questa la prima citazione che vuole evidenziare come di fatto non c'è nessun oggetto che risponde. «Il desiderio dell'uomo è il desiderio di niente di nominabile»: qui La-

can esprime con forza tutto lo sconcerto del desiderio.

Prosegue Silvano Petrosino, «se fossimo uomini all'altezza di questo termine dovremmo stare di fronte allo sconcerto. Il desiderio è una mancanza che non è l'assenza di qualcosa. Noi cerchiamo sempre di tradurre/tradire la logica del desiderio nella logica del bisogno».

Quando possiedi una Ferrari, come ha sottolineato il professore, per un po' va bene, ma poi vorresti un'altra cosa. «Il personaggio di Zio Paperone è il vertice di tutta questa vicenda: non fa niente del denaro. Infatti se uno spende il denaro va incontro al fallimento (l'assenza dell'oggetto è il fallimento). Per Zio Paperone l'ideale non è spendere il denaro, ma vivere nell'illusione di poterlo spendere. Nuota nel denaro, che lo sostiene come la possibilità dell'oggetto».

Cosa rimane quindi tra il godimento e l'atteggiamento di Zio Paperone? «Un uomo in pace con sé compra le cose perché ne ha bisogno, senza chiedere alle cose ciò che non possono dare. Un uomo serio con se stesso accetta lo sconcerto del desiderio e che il cerchio non si chiuda. È difficilissimo, questa è la partita dell'umano».

Avete un tetto **IN ETERNIT** e non sapete a chi rivolgervi? L'impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

ABATE LUIGI
IMPRESA EDILE

• COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI
• BONIFICHE COPERTURE DI ETERNIT

Sede e magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051 320 - cell. 338 7982 303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
www.abate-costruzioni.it

LA VOCE DE
NAVIGLI

ANNO 16 NUMERO 3 - 23 FEBBRAIO 2018
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano n° 109/04 del 2/2004
QUESTO NUMERO È STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING
Clematis - via Santa Maria, 42 - Vigevano
tel. fax 0381 70710 - fax 0381 090 249
e-mail navigli@edizioniclematis.it;
diretorenavigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ cell. 333 715 3353 - 3482633943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT Clematis di G. Politi - Vigevano

ABBIATEGRASSO

Scuola e sport in convegno

Si chiama "Lo sport tra passione e professione" il convegno organizzato dall'Iis Bachelet, con il patrocinio del Comune, venerdì 2 marzo alle 9 all'auditorium in Fiera. È l'esito dell'impegno che in questi anni gli insegnanti di Scienze motorie hanno profuso per educare gli studenti a capire le dinamiche del mondo dello sport e a saperle valutare criticamente. Mentre lo scorso anno il tema è stato quello del doping, quest'anno al centro del dibattito ci sarà il rapporto tra passione e professione. Tanti e prestigiosi gli ospiti invitati come relatori: Fabio Esposito, Stefano Fumagalli, Massimiliano Caniato, Riccardo Guffanti, Massimo Paganin, Roberto Ciarapica, Luca Marelli, Regina Baresi, Elena Tagliabue, Riccardo Barlaam, Michaela Fantoni, Arianna Talamona.



Dal 1953 sempre tutto e subito

“Il vostro unico partner”

PROFESSIONISTI
IN AZIONE

NOVITÀ e PROMOZIONI

DEWALT

18v LI-ION XR

DCF899P2-QW
AVVITATORE A IMPULSI ALTA POTENZA

- Motore senza spazzole
- Coppia 0-125/400/900 Nm
- 0-2.400 impulsi/minuto
- Max. Ø Bullone M10
- 2 batterie XR 2.0Ah
- Valigetta TSTAK

499€

269€

18v LI-ION XR

DCD778D2T-QW TRAPANO A PERCUSSIONE 18V

- Motore senza spazzole
- Coppia 65Nm
- 0-500/1.750 giri/minuto
- 0-8.000/29.750 perc/minuto
- 2 batterie XR 2.0Ah
- Valigetta TSTAK

DCD778D2T-QW
249€

DCD777D2T-QW TRAPANO AVVITATORE 18V

SMERIGLIATRICE 125MM 18V XR BRUSHLESS DCC405P2-QW

Potenza, autonomia e affidabilità in un corpo macchina estremamente compatto ed ergonomico.

DCC405	
Velocità a vuoto	8000 rpm
Batteria	1,2 Ah
Interruttore	Soft
Vibrazioni	4,4 m/s²
Peso	0,2 kg

18v LI-ION XR

459€

549€

18v LI-ION XR



TRAPANO AVVITATORE CON PERCUSSIONE 10.8V XR DCD716D2-QW

DCD716

Batteria	10.8V XR Lilo
Capacità batteria	2.0 Ah
Max Coppia (Dura)	30 Nm
Max Coppia (Morbida)	16 Nm
Potenza resa	180W
Velocità a vuoto	0-400 / 1500 giri / min
Capacità mandrino	01-10 mm
Max. capacità di foratura - [Legno]	20 mm
Max. capacità di foratura - [Metallo]	10 mm
Max. capacità di foratura - [Muratura]	10mm

TRAPANO AVVITATORE XR 10.8V DCD710D2-QW

- Coppia 24Nm
- 0-400/1500 giri/minuto
- Mandrino autoserrante 1-10mm
- 2 batterie XR 10.8V 2.0Ah
- Valigetta

139€

DCH273P2T-QW TASSELLATORE SDS-PLUS 18V

- Motore senza spazzole
- Potenza del colpo 2.1 Joule
- Max Ø foro 24mm
- 3 modalità di lavoro
- 2 batterie XR 5.0Ah
- Valigetta TSTAK

PERFORM PROTECT

KIT XR 10.8V DCK211D2T-QW

- DCD710 Trapano avvitatore
- DCF815 Avvitatore a impulsi 1/4"
- 2 batterie XR 10.8V 2.0Ah
- Valigetta TSTAK

229€

DCZ201T2T-IT

- DCD710 Trapano a percussione 230V
- DCM14 Smerigliatrice 54V
- 2 Batterie XR FLEXVOLT 5.0Ah
- 1 Valigetta TSTAK

799€

FLEX VOLT

DCK2151P2T-IT

- DCD710 Trapano a percussione
- DCF815 Avvitatore a impulsi 1/4"
- 2 Batterie XR 18V 5.0Ah
- 1 Valigetta TSTAK

479€

18v LI-ION XR

S. Statale 494 Vigevanese km 17 + 900 - 20081 Abbiategrasso (Mi)
Tel. 02 9462732 - fax 02 9466257 - e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Il Bià Jazz Festival si fa Big (Band) con grandi nomi internazionali

Apertura il 10 marzo alla Rinascita con l'organ trio di Tommaso Starace. Organizza come sempre il Circolo Arcipelago

ABBIATEGRASSO

È un programma di grande qualità quello proposto per la dodicesima edizione del Bià Jazz Festival, che si avvale della direzione artistica del pianista e compositore Massimo Colombo ed è organizzato dal Circolo Arcipelago e da Cooperativa Rinascita (sede dei concerti), con la regia di Davide Pisi.

L'edizione 2018 sarà caratterizzata sia da importanti novità sia dallo sviluppo di percorsi già sperimentati con successo negli scorsi anni. E proprio come ideale prosecuzione dell'edizione precedente (conclusa dal Walter Calloni hammond trio), il festival ripartirà da dove ci aveva lasciato: con un "organ trio", un tipo di organico che sta vivendo una seconda giovinezza grazie alle sue grandi potenzialità espressive.



Sabato 10 marzo apre le danze il **Tommaso Starace organ trio plays Cannonball** capeggiato dal sassofonista italo-australiano che risiede da più di vent'anni a Londra (scena dalla quale Bià Jazz ha già attinto abbondantemente con i vari Simcock, Mullov-Abbado, Zirilli, Luft...). Nel vivace e affollato panorama jazz londinese, Starace si è conquistato un posto di tutto rispetto grazie alla peculiarità del suo linguaggio post-bop capace di coniugare senso dello swing con una liricità tutta mediterranea.

Gli unanimi tributi da parte della critica, nonché la partecipazione a importanti festival



In alto, la Monday Orchestra al completo. In basso, da sinistra, i sassofonisti Tommaso Starace e Beppe Aliprandi e il pianista Michelangelo Decorato

inglesi, ne fanno uno dei protagonisti della scena jazz d'oltremarina.

Con lui a Bià Jazz saranno un altro veterano della scena londinese come Samuele Gambarini, all'organo hammond, e l'ex Mau Mau Mattia Barbieri, alla batteria. L'organ trio proporrà uno spettacolo sul repertorio di Julian "Cannonball" Adderley, uno dei più grandi contraltisti della storia del jazz, attivo nell'epoca d'oro dell'hard-bop negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso.

La lunga attesa degli appassionati dei grandi ensemble sarà finalmente soddisfatta sabato 17 marzo. Per un evento così speciale Bià Jazz ospiterà la **Monday Orchestra**, una delle migliori big band presenti sul territorio nazionale, col suo *Ellington project*.

Composta da 19 elementi e condotta da Luca Missiti, la Monday ha collaborato con musicisti di fama internazionale e ha partecipato a numerosi festival. A Bià Jazz vedremo l'orchestra impegnata nella rivisitazione del repertorio della Big Band di Duke Ellington. I brani ripercorrono l'intera storia dell'orchestra: dal periodo del Cotton Club passando per le più celebri song ellingtoniane, scritte in collaborazione con Billy Strayhorn. Non mancheranno i brani tratti da composizioni più estese, come le suite *Such Sweet Thunder*, i *Sacred Concerts* o i brani dello *Schiaccianoci* di Tchaikovsky, proposti con gli arrangiamenti



originali di Ellington. Venerdì 23 marzo dalle 21 doppio concerto conclusivo con l'originaria formula del festival abbiatense "emergenti + big". Ad aprire la serata il **Lorenzo Lombardo quartet**; con l'esperto batterista e bandleader milanese ci saranno tre giovanissimi e talentuosi musicisti. Impostazione hard-bop per questo quartet, che eseguirà un repertorio poco frequentato di leggende Blue Note come Hancock, Henderson e Shorter.

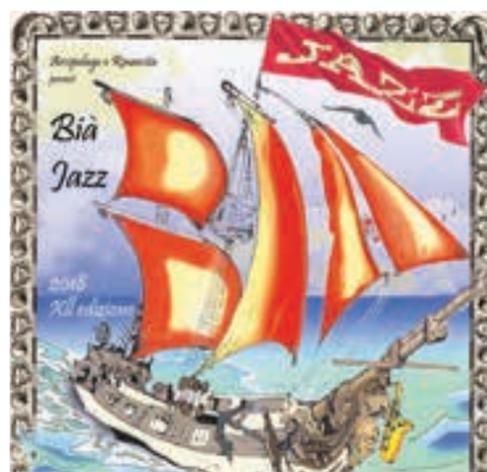
A seguire una proposta per palati finissimi: il **Jazz Academy New Quartet** di **Beppe Aliprandi**, che proprio a Bià Jazz celebrerà i sessant'anni di attività concertistica. Attivissimo nelle stagioni più felici e creative del jazz nostrano ed europeo, il sassofonista e flautista milanese può essere considerato

tra i maggiori protagonisti dell'evoluzione del genere in Italia. Ancora giovanissimo, è tra i primi musicisti italiani a emanciparsi dall'influenza del "west coast jazz" e, a partire dai primi anni Sessanta, mette a frutto importanti collaborazioni con i jazzisti europei più innovativi del periodo (Karl Berger, Philip Catherine, Bent Jaedig ecc.), per portare avanti progetti originali, sempre accolti entusiasticamente dalla critica (tra i pochissimi italiani recensiti dalla Penguin Guide). Il suo è un linguaggio musicale che ha assimilato perfettamente la tradizione swing per fonderla con quelle avanguardie jazz europee. Ha iniziato a indagare i rapporti tra jazz e musiche popolari molto prima che diventasse una moda; ha accolto nel suo personalissimo stile compositivo elementi dalla musica da camera, dalla musica classica indiana e dalle musiche popolari africane, arabe, balcaniche e caraibiche. La Jazz Academy che vedremo in azione a Bià Jazz proporrà brani originali e classici di



Monk e Bud Powell. L'attuale organico comprende, oltre ad Aliprandi, tre musicisti già affermati e apprezzati a livello europeo come il pianista Michelangelo Decorato, il contrabbassista Valerio Della Fonte e il percussionista Marco Zanoli. La formazione, che nel corso degli anni ha riunito il meglio del jazz italiano e ha pubblicato diversi cd, è entrata, unica italiana, nella classifica 2002 del prestigioso *Jazz Journal International* con la pubblicazione di *Duke, I Love You Madly*.

I concerti inizieranno alle 21.30 (tranne il 23 marzo con inizio alle 21) presso la sede della Cooperativa Rinascita di via Novara 2. C'è anche la possibilità di abbinare la tradizionale "cena col jazzista" (alle 20 su prenotazione). Ticket 10 euro (25 euro abbonamento alle 3 serate). Cena + concerto 25 euro. Info al 339 571 0042 o scrivendo a info@arcipelagoarci.it.



L'arte di Gichin Sensei rivive alla Funakoshi

Arianna Bianchi e Matteo Cantatore puntano alla Nazionale di karate



In alto, da sinistra, Arianna Bianchi, Hiroshi Shirai, Patrizia Martini e Gino Mori. In basso, Matteo Cantatore, Martina Di Guida, Arianna Bianchi e Fabio Annovazzi con il maestro Mori

ABBIEGRASSO

di Elia Moscardini

Presente sul territorio da oltre vent'anni, la scuola di karate Funakoshi rappresenta uno dei punti di riferimento nell'insegnamento del karate Shotokan, stile di karate tradizionale che è il connubio fra mente e corpo.

«Dopo la fondazione, nel 1995, da parte di Patrizia Martini, attualmente sesto dan e responsabile dell'associazione, si è avuta un'evoluzione importante nel 2011, quando la Funakoshi si è unita alla società di judo Yamato del maestro Leo Ballerini – spiega Arianna Bianchi, terzo dan e responsabile della Funakoshi. – Da tale incontro è quindi nata una proficua collaborazione e un'amicitia, che continua tuttora».

Attualmente la Funakoshi vanta circa sessanta atleti, con una prevalenza di agonisti di giovane età: «I nostri atleti vanno dai sei ai sessant'anni, con una maggioranza di ragazzi che negli ultimi anni hanno deciso di appassionarsi a questa disciplina, che richiede dedizione e caparbietà».

Una dedizione testimoniata dai risultati ottenuti negli ultimi anni dalla società abbiatese in ambito sia nazionale sia internazionale, e che hanno visto protagonista anche la stessa Arianna Bianchi: «Sia io sia Matteo Cantatore puntiamo a raggiungere la Nazionale di karate, con le selezioni che avverranno nei prossimi mesi. Inoltre sono da ricordare i risultati importanti nel Trofeo delle Regioni di Fabio Annovazzi e Martina Di Guida, oltre che del già citato Matteo. Mentre lo scorso dicembre ho avuto il piacere di partecipare alla Coppa Shotokan svoltasi a Lucca, che riunisce i migliori duecento atleti d'Italia, classificandomi al terzo posto».

Si parla di una disciplina che non è solo agonismo: «Al contrario del karate sportivo, votato principalmente all'agonismo, il karate tradizionale propone uno studio continuo della disciplina anche una volta superata l'età agonistica, che si conclude



intorno ai 35 anni. E, quindi, da "adrenalina" si trasforma in riflessione e ricerca, divenendo anche uno stimolo alla difesa personale». Le gare sono però l'apice di un percorso settimanale fatto di sudore e allenamento: «Solitamente si inizia con due sessioni a settimana dalle 18.30 alle 19.30 per i ragazzi e dalle 19.30 alle 20.30 per gli adulti, il martedì e il venerdì. Inoltre, il giovedì dalle 18.30 alle 20 si allenano gli agonisti».

Chiunque fosse interessato a frequentare

la Funakoshi può consultare il sito www.karatefunakoshi.jimdo.com, oppure seguire la pagina Facebook dell'associazione. Intanto, all'orizzonte si profilano alcuni importanti eventi per la società di Abbiategrasso: «Tra fine aprile e metà di maggio saremo impegnati nei campionati regionali mentre a giugno sono previsti i campionati italiani. L'appuntamento più prossimo è invece una gara internazionale, che si terrà a Varese il 25 marzo con la partecipazione di oltre un migliaio di iscritti».

La filosofia Shotokan: il "vuoto" e il rispetto

È affascinante pensare al fatto che dietro a un gesto e a una disciplina sportiva si celino un pensiero e una filosofia.

Il karate tradizionale Shotokan è l'essenza di questo connubio. «Shotokan è il nome con cui il maestro Funakoshi Sensei firmava le proprie poesie – spiega Arianna Bianchi, uno dei responsabili della società sportiva Funakoshi: – parole che volevano esprimere in modo conciso e limpido il concetto di "qui e ora", per far giungere l'anima al vuoto e all'idea di assoluto».

Dunque una pace interiore che gli atleti di Shotokan tendono sempre a ricercare in ogni gesto, come se ogni figura (kata in termine tecnico) e ogni gesto fossero la penna che scrive un haiku, tipica poesia zen giapponese.

«Nel karate tradizionale il comprendere a fondo la disciplina è importantissimo – conclude Arianna Bianchi, – così come tenere a mente i dojo-kun, ossia le regole del dojo, tradizionale luogo in cui si pratica il karate, che noi facciamo ripetere dopo ogni lezione ai nostri ragazzi e atleti. Non solo affinché le imparino, ma anche e soprattutto perché le trasmettano al di fuori della palestra, per creare una società che si nutra di rispetto e altruismo prima che di ogni altra cosa».



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto
e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

La politica? Più vita!

Carissimo direttore, oggi vi è molta confusione e smarrimento di fronte alla prossima scadenza elettorale e le diverse e contrastanti affermazioni degli uomini politici e dei partiti non fanno altro che aumentare il caos. Questo determina un atteggiamento diffuso di antipolitica e anche chi alla fine attribuisce un voto ad un partito ha comunque dentro una sfiducia di fondo che non riesce a togliersi di dosso.

Bisogna partire oggi da un altro punto per affrontare la situazione, non dalla politica, ma da ciò che si vive, da ciò di cui si fa esperienza. Ognuno di noi deve guardare a qualcosa che fa gratuitamente per il bene degli altri o dall'esperienza di uno sguardo positivo ad un altro e da un deciso impegno per il suo bene. Qui sta il punto di attacco per un giudizio sulla politica, non da una riflessione sui programmi dei partiti o da una analisi dei discorsi dei politici, ma dalla decisione di andare a fondo di qualcosa di bene che si fa per gli altri. Guardare il mondo politico da un bene che si fa e chiedere che questo bene sia valorizzato, questo ridà valore alla politica e permette di guardarla non come potere, ma come servizio. Grazie

Gianni Mereghetti, insegnante

Sfida di cervelli

Il plesso scolastico di Ozzero, con la preziosa collaborazione di istruttori federali, realizza un primo corso di introduzione agli scacchi, promosso dall'Amministrazione comunale. Il corso ha preso il via il 12 febbraio e andrà avanti fino ai primi di aprile, coinvolgendo tre classi. Stiamo realizzando qualcosa di molto bello, pre tre motivi:

- Perché in linea con gli auspici europei, che una volta tanto si muovono in maniera decisamente condivisibile.

- Perché non è niente affatto scontato: ne ho parlato in giro e c'è stato molto interesse e ammirazione per una scuola che riesce ad organizzare un'iniziativa ludica ma culturale per i giovani.

- Perché in un momento in cui si fa un gran parlare di "bullismo", è bello vedere spiegare come ci si possa battere col cervello invece che fare a cazzotti.

Vittorio Malvezzi

Comuni uniti contro il taglio del bus

I Comuni di Albairate, Gudo Visconti, Vermezzo e Zelo Surrigone chiamano a raccolta pendolari e cittadini, affinché insieme si chieda agli enti preposti di garantire un servizio pubblico di collegamento alla stazione ferroviaria di Albairate/Vermezzo.

Città metropolitana e Stav Autolinee Spa, in occasione di una riunione che hanno tenuto lo scorso 12 febbraio, hanno avanzato una proposta di modifica dei programmi di esercizio della sottorete Sud Ovest, che prevede il taglio integrale della tratta Z554 Albairate-Bubbiano, il bus che viene utilizzato dai cittadini in particolare per raggiungere la stazione ferroviaria in località Bruciata.

Una proposta elaborata senza prima confrontarsi con gli amministratori locali e motivata dall'esigenza di razionalizzare le risorse a fronte del basso numero di utenti della linea Z554, per investire di più su altre tratte più redditizie. La stazione non sarà più raggiunta da alcun autobus restando così isolata. I sindaci, invece, hanno più volte chiesto un potenziamento del trasporto pubblico locale per sostenere la mobilità sostenibile anche da un punto di vista economico e permet-

tere ai propri cittadini di raggiungere con facilità la stazione ferroviaria.

I Comuni hanno convocato un incontro pubblico che si terrà martedì 27 febbraio alle 21, nella sala consiliare di Albairate, cui sono stati invitati Città metropolitana, Tpl Stav, Trenord, Rfi, per fare illustrare ai cittadini la nuova proposta di mobilità su gomma da parte dei gestori del servizio di trasporto pubblico, in particolare delle linee Z351, Z353 e Z354, e chiedere più sicurezza e servizi primari (struttura di accoglienza con servizi igienici e ciclofficina, servizio di ristorazione, biglietteria, parcheggio custodito) presso la stazione di Albairate/Vermezzo.

Inoltre, i sindaci chiedono agli enti preposti: la definizione e applicazione al più presto del "biglietto unico", una tariffa integrata che possa essere incentivante per utilizzare trasporto pubblico locale; di compiere scelte nell'esclusivo interesse dei cittadini e dell'ambiente.

Il sindaco di Albairate Giovanni Pioltini, su mandato degli altri Comuni, ha ribadito l'assoluta contrarietà alla proposta di eliminare integralmente la tratta Z554 Albairate-Bubbiano.

Comune di Albairate



BENESSERE ■ a cura di C. Dalla Valle

PILATES GYROTONIC E... BIOENERGETICA E RESPIRO

Nel nostro centro vogliamo offrire benessere a 360°, non solo attraverso le nostre attività principali, ma anche attraverso un lavoro mirato basato sulla respirazione e la espressività

La **BIOENERGETICA** è una pratica di gruppo che ha cinque ingredienti fondamentali: radicamento (grounding), movimento del corpo consapevole, respirazione connessa, suono ed espressività, contatto con se stessi e con gli altri.

È un metodo efficace per ridurre i sintomi dello stress: tensione muscolare, inquietudine, ansia, respirazione poco profonda e superficiale, scarsa vitalità. In estrema sintesi, aiuta l'organismo a passare da uno stato di costrizione e di tensione ad uno di espansione e di rilassamento: quando siamo sotto stress infatti ci sentiamo "costretti" (la parola stress deriva da strictus, che significa costretto). Con la bioenergetica l'energia prima imprigionata nella tensione viene liberata e in questo modo torna ad essere disponibile per accrescere energia vitale e benessere.

Al termine della pratica è possibile percepire un maggior livello di vitalità e di energia e ritrovare una respirazione più profonda e connessa. Altri be-



nefici possono essere: l'aumento della consapevolezza corporea, l'accrescimento della capacità di esprimersi e di auto-affermazione, il possesso di una nuova modalità di comprendere, esprimere e gestire le proprie emozioni... vieni a trovarci per provare nei tre appuntamenti dedicati al percorso esperienziale in programma per sabato 3 marzo, 7 aprile e 12 maggio. Info e prenotazioni direttamente da "Pilates Corbetta".

Cristina Dalla Valle
dr.ssa in Scienze Motorie, Covatech Pilates certified teacher, diplomata in Gyrotonic Expansion System, titolare dello studio "Pilates Corbetta", situato in via Don Tragella 4, a Magenta, cell. 340 2191 068

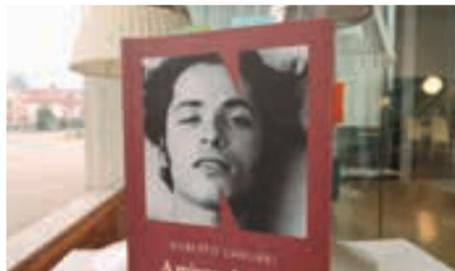


BIOENERGETICA VIENI A TROVARCI PER PROVARE NEI TRE APPUNTAMENTI DEDICATI AL PERCORSO ESPERENZIALE IN PROGRAMMA PER SABATO 3 MARZO, 7 APRILE E 12 MAGGIO
info e prenotazioni direttamente da "Pilates Corbetta"

SE VUOI CONOSCERCI MEGLIO VISITA IL NOSTRO SITO WWW.PILATESCORBETTA.COM E PRENOTA UNA LEZIONE DI PROVA

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

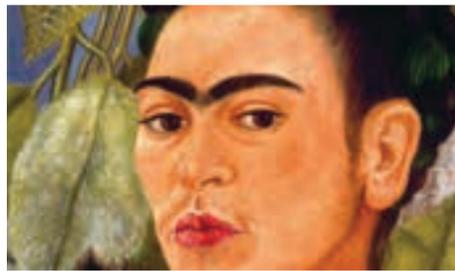
Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

A misura d'uomo, il libro di esordio di Roberto Camurri, edito da NN, è un'opera per quadri, che sovverte i piani temporali. La trama è un flusso di emozioni che percorre tutta la storia e ci fa scoprire i protagonisti. Una storia d'amore, di amicizia, di vita vera e di non detti. Una prosa musicale nella quale le emozioni, i piccoli gesti e le suggestioni scorrono come pennellate sul cuore.

Ambientato nella pianura di Fabbriano, ricorda le ambientazioni di Haruf e la musica country. Per chi ama la semplicità, il pane e il Lambrusco, per chi sa dare valore alle parole, un libro da non perdere. (e.s.)



LA MOSTRA

Tutti ne parlano, tutti la citano, ma quanti conoscono davvero la sua opera e la sua vita? **Frida Kahlo, oltre il mito** si pone il problema già a partire dal titolo. In effetti, la mostra curata da Diego Sileo e ospitata al Mudec (fino al 3 giugno), parte da materiali d'archivio inediti e una chiave di lettura lontana dalle consuete semplificazioni. Ma soprattutto, dopo 15 anni, è possibile rivedere a Milano tutte le opere di Frida conservate a Città del Messico (Museo Dolores Olmedo) e nella Jacques and Natasha Gelman Collection. Oltre a qualche quadro mai visto da queste parti. Quattro sezioni: Donna, Terra, Politica, Dolore.



IL DISCO

Mamma come sale **Always Ascending!** Suona dance, ma anche luminosamente dark. Dark ("luminoso") senza fronzoli, tutta anima scura e fascino elettronico e ballabile. Dance d'autore, si intende. Più Bowie che altro. I Franz Ferdinand tornano dopo cinque anni e offrono un album pieno di ritornelli agili che stai già cantando al primo giro, ma anche assoli maestosi e sonorità ricercate, dettagli sfavillanti e una grande ricerca dal punto di vista ritmico. Qua e là la forma canzone svanisce dentro un flusso di suoni, pensieri, melodie ripetute. E poi c'è la voce di Alex Kapranos, che si destreggia tra i riff e i groove.



IL FILM

L'immenso. Di fronte al nuovo capolavoro di Paul Thomas Anderson (*Magnolia*, *The Master*, *Vizio di forma*) mancano le parole, rimangono solo i superlativi. Potremmo dirvi che **Il filo nascosto** racconta l'incontro a Londra, negli anni Cinquanta, tra lo stilista Reynolds Woodcock (Daniel Day-Lewis!) e Alma, enigmatica cameriera che riesce a tener testa alle sue ossessioni. Ma il film sta da tutt'altra parte, nella trama meticolosa e miracolosa (a proposito di tessuti e fili intrecciati) di sguardi, silenzi, voragini di senso, odio e amore, immagini che hanno una profondità abissale, strati e strati di emozioni ambigue e verità sottili. Per palati raffinatissimi. (f.t.)

LAVORO

La prestazione ha preso il posto dell'indennità di disoccupazione per dipendenti, apprendisti e soci di cooperativa

NASPI: UN SOSTEGNO AL REDDITO PER CHI PERDE IL LAVORO

Dall'1 maggio 2015 è stata introdotta nel nostro ordinamento una nuova prestazione a sostegno del reddito, chiamata **NASPI**.

La nuova prestazione ha preso il posto della precedente indennità di disoccupazione a favore dei lavoratori dipendenti, degli apprendisti e dei soci di cooperativa che perdono involontariamente il loro posto di lavoro.

REQUISITI

I requisiti per poter accedere alla NASPI sono i seguenti:

- essere in stato di disoccupazione determinato dalla perdita involontaria della propria occupazione e dall'aver dichiarato la propria immediata disponibilità al lavoro presso il centro per l'impiego competente;
- aver tredici settimane "utili" di contributi, nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione;
- aver trenta giorni di lavoro effettivo nei

dodici mesi precedenti l'inizio della disoccupazione.

AMMONTARE

A quanto ammonta la NASPI?

Per poter calcolare l'importo della NASPI occorre sommare tutte le retribuzioni imponibili ai fini previdenziali degli ultimi quattro anni di lavoro e dividere il risultato per il numero di settimane di contribuzione; moltiplicando infine per il coefficiente 4,33.

Se il risultato risulta essere inferiore al minimale mensile Inps fissato in 1.208,15 euro, l'importo della naspi sarà pari al 75% delle retribuzioni medie mensili lorde degli ultimi quattro anni; se il risultato invece risulta essere superiore a 1.208,15 euro, la NASPI sarà pari al 75% di tale importo, maggiorato del 25% della differenza tra la retribuzione media mensile degli ultimi quattro anni e 1.208,15 euro.

A partire dal quarto mese l'indennità



mensile verrà ridotta del 3% per ogni mese.

L'importo della prestazione non potrà comunque superare un limite massimo individuato annualmente per legge (attualmente € 1.314,30).

DURATA

Quanto dura la NASPI?

La durata della NASPI varia in base alla storia contributiva di ogni soggetto, infatti viene corrisposta per un numero di settimane pari alla metà delle settimane di contribuzione degli ultimi quattro anni, fino a un massimo di 24 mesi.

Le modalità per poter fare richiesta di disoccupazione sono i consueti canali telematici; la domanda potrà pertanto essere presentata on line direttamente dal cittadino munito di Pin Inps Dispositivo oppure tramite un patronato. In ogni caso sarà necessario allegare alla domanda il modello SR163 per il pagamento dell'indennità.

La domanda dovrà essere presentata a pena di decadenza entro 68 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Una volta presentata la richiesta all'Inps, il soggetto interessato dovrà recarsi presso il centro per l'impiego al fine di firmare la dichiarazione di immediata disponibilità lavorativa che permette la predisporre le dovute politiche attive per la ricollocazione dei lavoratori.

Richiedi una consulenza più approfondita allo Studio.

Dott.ssa Pamela Damaschi
Consulente del Lavoro



Studio Damaschi
Dott.ssa Pamela Damaschi
• Consulente del lavoro •

- Elaborazione paghe e contributi
- Consulenza del lavoro
- Gestione del personale dipendente

- Gestione colf e badanti
- Attività di CAF
- Soggetto abilitato all'inoltro delle dimissioni on line

via Don Minzoni, 23 - Casorate Primo (pv) - cell. 328 2487 121 - mail: pameladamaschi@virgilio.it



RENAULT
Passion for life

Nuovo Renault CAPTUR

Crossover by Renault



Gamma CAPTUR
In caso di permuta o rottamazione

da **12.950 €***

Con finanziamento RENAULT SUPERCUT*. Oltre oneri finanziari. TAN 4,99% - TAEG 7,13%

Anziché da **13.950 €**** senza finanziamento.

A febbraio sempre aperti

Gamma CAPTUR. Emissioni di CO₂: da 95 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,7 a 5,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. I dati di emissioni e consumi possono variare con il Pack Extended Grip. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Esempio di finanziamento riferito a RENAULT CAPTUR LIFE Tce 90 a € 12.950 (in caso di permuta o rottamazione Programma Green): anticipo € 3.100, importo totale del credito € 11.732,03 (include finanziamento veicolo € 9.850, Pack Service a € 949 comprensivo di 1 anno di Furto e Incendio, 1 anno di Kasko, 1 anno di Driver Insurance ed Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 933,03); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 29,53 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.867,99, Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.600,02 in 72 rate da € 188,89. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 7,13%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2018.

**Prezzo riferito a RENAULT CAPTUR LIFE Tce 90, scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato o vettura da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi (Programma Green), presso la Rete Renault che aderisce all'iniziativa. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2018.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

SUPERAUTO
www.superautospa.net

CONCESSIONARIA RENAULT SUPERAUTO
MAGENTA (MI) Via 1° Maggio, 79
ABBIATEGRASSO (MI) Via Dante, 132
VIGEVANO (PV) C.so Pavia, 59

SERVIZIO CLIENTI
329.3873157